

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

CONTO ECONOMICO (*)

(IN EURO)	NOTA	2020	2019
Ricavi	5	531.223.744	534.005.629
Altri ricavi	6	12.884.123	14.335.309
Acquisti	7	(24.819.193)	(26.553.872)
Lavoro	8	(25.955.930)	(22.681.309)
Servizi e costi diversi	9	(484.010.216)	(487.105.947)
Ammortamenti e svalutazioni	10	(1.977.953)	(1.378.856)
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	11	55.433	(2.102.000)
Risultato operativo		7.400.007	8.518.955
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	12	73.706.187	72.561.906
(Oneri)/proventi finanziari	13	(7.277.504)	9.708.821
Risultato ante imposte		73.828.690	90.789.682
Imposte sul reddito	14	(421.464)	(1.540.684)
Risultato dell'esercizio		73.407.227	89.248.998
<i>Utile netto per azione e diluito</i>	15	1,96	2,40

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sul Conto Economico sono evidenziati nei Prospetti allegati e sono ulteriormente descritti nella Nota 36.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(IN EURO)	NOTA	2020	2019
Utile (perdita) del periodo (A)		73.407.227	89.248.998
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:			
Utili/(perdite) derivanti dagli utili e perdite attuariali su beneficiari dipendenti	28	(24.045)	(29.248)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico (B1):		(24.045)	(29.248)
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:			
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	28	1.089.317	(1.156.830)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2):		(1.089.317)	(1.156.830)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B) = (B1) + (B2):		1.065.272	(1.186.078)
Totale Utile/(perdita) complessiva (A)+(B)		74.472.498	88.062.920

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (*)

(IN EURO)	NOTA	31/12/2020	31/12/2019
Attività materiali	17	333.489	208.885
Avviamento	18	86.765	86.765
Attività immateriali	19	6.646.657	4.661.803
Immobilizzazioni da diritto d'uso	20	755.027	722.294
Partecipazioni	21	144.527.524	142.118.922
Attività finanziarie	22	248.530.974	174.871.137
Attività per imposte anticipate	23	6.112.288	5.538.988
Attività non correnti		406.992.725	328.208.793
Crediti commerciali	24	320.790.536	353.511.710
Altri crediti e attività correnti	25	72.109.275	27.350.198
Attività finanziarie	26	27.349.313	47.493.994
Disponibilità liquide	27	184.012.136	161.330.565
Attività correnti		604.261.260	589.686.466
TOTALE ATTIVITA'		1.011.253.985	917.895.259
Capitale sociale		4.863.486	4.863.486
Altre riserve		389.243.196	318.380.775
Risultato dell'esercizio		73.407.227	89.248.998
PATRIMONIO NETTO	28	467.513.909	412.493.259
Debiti verso azionisti di minoranza	29	-	1.019.980
Passività finanziarie	30	18.024.304	23.871.428
Passività finanziarie IFRS 16	30	383.955	394.992
Benefici a dipendenti	31	810.266	703.702
Passività per imposte differite	32	776.201	2.978.117
Fondi	35	6.065.000	5.942.347
Passività non correnti		26.059.725	34.910.565
Passività finanziarie	30	156.251.633	95.775.792
Passività finanziarie IFRS 16	30	373.712	324.907
Debiti commerciali	33	289.681.517	313.652.192
Altri debiti e passività correnti	34	61.373.490	50.738.544
Fondi	35	10.000.000	10.000.000
Passività correnti		517.680.351	470.491.435
TOTALE PASSIVITA'		543.740.076	505.402.000
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		1.011.253.985	917.895.259

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria sono evidenziati nei Prospetti allegati e sono ulteriormente descritti nella Nota 36.

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(IN EURO)	CAPITALE SOCIALE	AZIONI PROPRIE	RISERVE DI CAPITALE	RISERVE DI RISULTATO	RISERVA DA CASH FLOW HEDGE	RISERVA UTILE/ (PERDITA) ATTUARIALE	TOTALE
Al 1° gennaio 2019	4.863.486	(24.502)	79.183.600	258.615.553	(1.372.438)	(2.030)	341.263.668
Dividendi distribuiti	-	-	-	(16.833.330)	-	-	(16.833.330)
Incremento riserva per acquisto azioni proprie	-	-	50.000.000	(50.000.000)	-	-	-
Totale utile complessivo	-	-	-	89.248.998	(1.156.830)	(29.248)	88.062.920
Al 31 dicembre 2019	4.863.486	(24.502)	129.183.600	281.031.221	(2.529.268)	(31.278)	412.493.259

(IN EURO)	CAPITALE SOCIALE	AZIONI PROPRIE	RISERVE DI CAPITALE	RISERVE DI RISULTATO	RISERVA DA CASH FLOW HEDGE	RISERVA UTILE/ (PERDITA) ATTUARIALE	TOTALE
Al 1° gennaio 2020	4.863.486	(24.502)	129.183.600	281.031.221	(2.529.268)	(31.278)	412.493.259
Dividendi distribuiti	-	-	-	(19.451.848)	-	-	(19.451.848)
Incremento riserva per acquisto azioni proprie	-	-	76.697.308	(76.697.308)	-	-	-
Totale utile complessivo	-	-	-	73.407.227	1.089.317	(24.045)	74.472.498
Al 31 dicembre 2020	4.863.486	(24.502)	205.880.909	258.289.291	(1.439.951)	(55.323)	467.513.909

RENDICONTO FINANZIARIO

(IN EURO)	2020	2019
Risultato dell'esercizio	73.407.227	89.248.998
Imposte sul reddito	421.464	1.540.684
Ammortamenti	1.977.953	1.378.856
Altri oneri/(proventi) non monetari, netti	1.214.697	3.554.555
Variazione dei crediti commerciali	32.721.173	(11.782.297)
Variazione dei debiti commerciali	(23.970.675)	(16.340.023)
Variazione delle altre passività ed attività	(32.972.780)	39.596.901
Pagamento imposte sul reddito	(1.540.684)	(2.038.858)
Interessi pagati	(2.596.763)	(1.104.836)
Interessi incassati	18.633	31.692
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività operative (A)	48.680.245	104.085.671
Esborsi per investimenti in attività materiali e immateriali	(3.653.037)	(2.639.844)
Esborsi per investimenti in attività finanziarie	(73.942.893)	(17.521.273)
Esborsi per diritti d'uso	-	(452.654)
Flussi finanziari dell'acquisizione partecipazioni al netto delle disponibilità acquisite	(2.755.765)	(1.250.700)
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività di investimento (B)	(80.351.695)	(21.864.472)
Pagamento dividendi	(19.451.848)	(16.833.330)
Accensioni passività finanziarie a medio lungo termine	500.000	2.800.000
Esborsi per rimborso di prestiti	(12.928.571)	(16.785.715)
Variazione passività finanziarie per leasing	(445.188)	122.690
Altre variazioni	-	(29.248)
Flusso di cassa da generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	(32.325.608)	(30.725.603)
Flusso di cassa netto (D) = (A+B+C)	(63.997.058)	51.495.597
Cassa e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	129.375.965	77.880.368
Cassa e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	65.378.907	129.375.965
Totale variazione cassa e mezzi equivalenti (D)	(63.997.058)	51.495.597

DETTAGLIO CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE

(IN EURO)		
Cassa e altre disponibilità liquide nette iniziali:	129.375.965	77.880.368
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	161.330.565	71.016.284
C/C di corrispondenza attivi vs controllate	47.493.994	67.655.451
C/C di corrispondenza passivi vs controllate	(79.448.593)	(56.786.827)
Cassa e altre disponibilità liquide nette finali:	65.378.907	129.375.965
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	184.012.136	161.330.565
C/C di corrispondenza attivi vs controllate	27.066.257	47.493.994
C/C di corrispondenza passivi vs controllate	(145.699.486)	(79.448.593)

NOTE DI COMMENTO

INFORMAZIONI GENERALI	NOTA 1	Informazioni generali
	NOTA 2	Principi contabili e criteri significativi
	NOTA 3	Gestione dei rischi
	NOTA 4	Altre informazioni
CONTO ECONOMICO	NOTA 5	Ricavi
	NOTA 6	Altri ricavi
	NOTA 7	Acquisti
	NOTA 8	Lavoro
	NOTA 9	Servizi e costi diversi
	NOTA 10	Ammortamenti e svalutazioni
	NOTA 11	Altri (costi)/ricavi operativi non ricorrenti
	NOTA 12	Proventi/(oneri) da partecipazioni
	NOTA 13	(Oneri)/ proventi finanziari
	NOTA 14	Imposte sul reddito
	NOTA 15	Utile per azione
	NOTA 16	Contributi
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA - ATTIVITÀ	NOTA 17	Attività materiali
	NOTA 18	Avviamento
	NOTA 19	Altre attività immateriali
	NOTA 20	Immobilizzazioni da diritto d'uso
	NOTA 21	Partecipazioni
	NOTA 22	Attività finanziarie non correnti
	NOTA 23	Attività per imposte anticipate
	NOTA 24	Crediti commerciali
	NOTA 25	Altri crediti e attività correnti
	NOTA 26	Attività finanziarie correnti
	NOTA 27	Disponibilità liquide

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA - PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	NOTA 28	Patrimonio netto
	NOTA 29	Debiti verso azionisti di minoranza
	NOTA 30	Passività finanziarie
	NOTA 31	Benefici a dipendenti
	NOTA 32	Passività per imposte differite
	NOTA 33	Debiti commerciali
	NOTA 34	Altri debiti e passività correnti
	NOTA 35	Fondi
ALTRE INFORMAZIONI	NOTA 36	Rapporti con parti correlate
	NOTA 37	Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi
	NOTA 38	Eventi ed operazioni significative non ricorrenti
	NOTA 39	Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali
	NOTA 40	Garanzie, impegni e passività potenziali
ALTRE INFORMAZIONI	NOTA 41	Compensi ad Amministratori, Sindaci ed a Dirigenti con responsabilità strategiche
	NOTA 42	Eventi successivi al 31 dicembre 2020
	NOTA 43	Approvazione del bilancio d'esercizio e autorizzazione alla pubblicazione

NOTA 1 - INFORMAZIONI GENERALI

Reply è specializzata nella progettazione e nell'implementazione di soluzioni basate sui nuovi canali di comunicazione e media digitali. Costituita da un modello a rete di aziende altamente specializzate, Reply affianca i principali gruppi industriali europei appartenenti ai settori Telco & Media, Manufacturing & Retail, Banche e Assicurazioni e Pubblica Amministrazione nella definizione e nello sviluppo di modelli di business abilitati dai nuovi paradigmi del Big Data, Cloud Computing, CRM, Mobile, Social Media e Internet degli Oggetti.

I servizi di Reply includono: consulenza, system integration, application management e business process outsourcing (www.reply.com).

La società gestisce principalmente il coordinamento operativo e la direzione tecnica del gruppo, nonché l'amministrazione, l'assistenza finanziaria, parte degli acquisti e l'attività di marketing.

Reply gestisce inoltre i rapporti commerciali nei confronti di alcuni primari clienti.

NOTA 2 - PRINCIPI CONTABILI E CRITERI SIGNIFICATIVI

CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio d'esercizio 2020 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per "IFRS" si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dal 2005, il gruppo Reply ha adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") nella preparazione del bilancio consolidato. In base alla normativa nazionale attuativa del suddetto Regolamento, il bilancio d'esercizio della Capogruppo Reply S.p.A. è stato predisposto secondo i suddetti principi a decorrere dal 1° gennaio 2006.

In questo contesto si precisa che i principi contabili applicati sono conformi a quelli adottati per la redazione secondo gli IFRS dello Stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005, nonché per il Conto economico 2005 e lo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2005, così come riesposti secondo gli IFRS e pubblicati nell'apposita sezione del presente bilancio, cui si rinvia.

PRINCIPI GENERALI

Il bilancio d'esercizio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, per i quali, ai sensi dell'IFRS 9, viene adottato il criterio del fair value.

Il bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25, IAS 1) sulla continuità aziendale.

Il presente bilancio d'esercizio è redatto in euro e viene comparato con il bilancio dell'esercizio precedente, redatto in omogeneità di criteri.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza ed aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni.

La data di chiusura dell'esercizio sociale, che ha durata di 12 mesi, è il 31 dicembre di ogni anno.

PROSPETTI E SCHEMI DI BILANCIO

Il presente bilancio d'esercizio è costituito dal conto economico, conto economico complessivo, situazione patrimoniale-finanziaria, variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario, corredati dalle presenti note di commento.

La società adotta una struttura di conto economico con rappresentazione delle componenti di costo ripartite per natura, struttura idonea a rappresentare il business della società stessa e in linea con il settore di appartenenza.

La situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione fra attività e passività correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note di commento nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate la composizione e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che, al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti, in aggiunta ai prospetti obbligatori, appositi prospetti di Conto Economico e Situazione Patrimoniale-Finanziaria con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore.

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi di eventuali oneri accessori e di costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

In accordo con lo IAS 36 - Riduzione durevole di valore delle attività, il loro valore contabile è allineato al loro valore recuperabile, se minore.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro vita utile stimata applicando le seguenti aliquote:

Attrezzature	30%
Impianti	20%
Hardware	40%
Mobili e arredi	12%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono spesi integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita ed il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

AVVIAMENTO

L'avviamento è un'attività immateriale a vita utile indefinita che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisizione e rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante alla società del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata alla data di acquisizione.

L'avviamento non è assoggettato ad ammortamento sistematico, ma sottoposto a verifica annuale di recuperabilità (impairment test), o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data e sono assoggettati ad impairment test a tale data.

ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro fair value può essere determinato in modo attendibile.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso ed i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto ed il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti della società (quali soluzioni informatiche) sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate in coincidenza con la commercializzazione o con l'utilizzo delle stesse. Fino ad allora, sempre che siano rispettate le condizioni sopra specificate, le stesse sono classificate tra le immobilizzazioni in corso. L'ammortamento è conteggiato su base lineare lungo le relative vite utili in base alle seguenti aliquote:

Costi di sviluppo	33%
Software	33%

Quando le attività generate internamente non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

IMMOBILIZZAZIONI IN DIRITTO D'USO

In base a quanto previsto dall'IFRS 16, la rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva (che non costituiscono prestazione di servizi) avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del «diritto d'uso dell'attività presa in locazione».

I leasing passivi, già precedentemente classificati secondo lo IAS 17 come leasing finanziari, non hanno subito nessuna modifica rispetto all'attuale rappresentazione contabile, andando in piena continuità con il passato.

I contratti che ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 si riferiscono principalmente ad autovetture a noleggio.

Con riferimento alle opzioni ed esenzioni previste dall'IFRS 16, la Società ha adottato le seguenti scelte:

- l'IFRS 16 non viene generalmente applicato alle attività immateriali, ai contratti di breve durata (ovvero inferiori a 12 mesi) e di basso valore unitario;
- i diritti d'uso e le passività finanziarie relative ai contratti di leasing vengono classificati su specifiche voci nella situazione patrimoniale-finanziaria;
- l'eventuale componente relativa a prestazioni di servizi inclusa nei canoni di leasing è generalmente esclusa dall'ambito IFRS 16.

ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE INDEFINITA

Le attività immateriali a vita utile indefinita consistono principalmente in marchi che non hanno limitazioni in termini di vita utile dal punto di vista legale, contrattuale, economico e competitivo. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, come previsto dallo IAS 36, ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

PERDITE DI VALORE ("IMPAIRMENT")

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento vengono verificate annualmente e ogni qualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati al netto delle imposte, sono scontati al loro valore attuale applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione

post imposte. La valutazione è effettuata per singole attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. Cash generating unit). Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la direzione aziendale valuta il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando il valore di iscrizione della Cash generating unit comprensivo dell'avviamento ad essa attribuito è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria all'avviamento; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto all'avviamento è imputata pro-quota al valore delle attività che costituiscono la Cash generating unit.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del costo. In applicazione di tale metodo, esse vengono assoggettate a test di impairment se vi è un'obiettiva evidenza di perdita di valore della partecipazione, per effetto di uno o più eventi che sono intervenuti dopo l'iscrizione iniziale ed hanno avuto un impatto sui flussi futuri di cassa della partecipata e quindi sui dividendi che la stessa potrà distribuire. Tale evidenza oggettiva si ha in presenza di un significativo e reiterato andamento operativo negativo della controllata. In questi casi, la svalutazione viene determinata come differenza tra il valore di carico della partecipazione e il suo valore recuperabile, normalmente determinato, sulla base del fair value al netto dei costi di vendita, normalmente determinato attraverso l'applicazione dei multipli di mercato all'EBIT prospettico o del valore d'uso.

Ad ogni rilevazione di bilancio, la Società valuta se vi siano obiettive evidenze che una svalutazione per impairment di una partecipazione iscritta in esercizi precedenti possa essersi ridotta o non sussistere. Tali obiettive evidenze sono rappresentate da un significativo e reiterato andamento operativo positivo della partecipata. In questi casi, viene rideterminato il valore recuperabile della partecipazione e, se del caso, ripristinato il valore di costo.

Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, sono valutate al fair value, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair

value sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Le partecipazioni in altre imprese minori per le quali non è disponibile il fair value sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

I dividendi ricevuti sono riconosciuti a conto economico, nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento, solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata. Qualora derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata antecedenti l'acquisizione, tali dividendi sono iscritti in riduzione del costo della partecipazione stessa.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie:

- (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI);
- (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

La rilevazione iniziale avviene al fair value; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria, il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cd. business model hold to collect). L'applicazione del metodo del costo ammortizzato comporta la rilevazione a conto economico degli interessi attivi determinati sulla base del tasso di interesse effettivo, delle differenze di cambio e delle eventuali svalutazioni.

Differentemente, sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (di seguito anche FVTOCI) le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede la possibilità sia di incassare i flussi di cassa contrattuali sia di realizzarne il valore attraverso la cessione (cd. business model hold to collect and sell).

In tal caso sono rilevati:

- (i) a conto economico gli interessi attivi, calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni;
- (ii) a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto

che accoglie le altre componenti di utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito FVTPL); rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading.

Gli interessi attivi maturati su attività finanziarie destinate al trading concorrono alla valutazione complessiva del fair value dello strumento e sono rilevati, all'interno dei "Proventi (oneri) finanziari", nella sottovoce "Proventi netti su attività finanziarie destinate al trading". Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie avviene secondo un contratto che prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni del mercato (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.

TRASFERIMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La Società rimuove dal proprio bilancio le attività finanziarie quando, e soltanto quando, i diritti contrattuali ai flussi finanziari derivanti dalle attività si estinguono o la società trasferisce l'attività finanziaria. In caso di trasferimento dell'attività finanziaria:

- se l'entità trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, la società rimuove l'attività finanziaria dal bilancio e rileva separatamente come attività o passività eventuali diritti ed obbligazioni originati o mantenuti con il trasferimento;
- se la Società mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie, continua a rilevare l'attività finanziaria;
- se la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, determina se ha mantenuto o meno il controllo dell'attività finanziaria. In questo caso:
 - › se la Società non ha mantenuto il controllo, rimuove l'attività finanziaria dal proprio bilancio e rileva separatamente come attività o passività eventuali diritti ed obbligazioni originati o mantenuti nel trasferimento;
 - › se la Società ha mantenuto il controllo, continua a rilevare l'attività finanziaria nella misura del coinvolgimento residuo nell'attività finanziaria.

Al momento della rimozione delle attività finanziarie dal bilancio, la differenza tra il valore contabile delle attività e i corrispettivi ricevuti o ricevibili a fronte del trasferimento delle attività è rilevata nel conto economico.

CREDITI E DEBITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ CORRENTI

I crediti commerciali sono posseduti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è la raccolta dei flussi di cassa contrattuali costituiti unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del

capitale da restituire. Di conseguenza, sono inizialmente iscritti al fair value (valore equo), rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo (ossia del tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti.

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività finanziarie, con l'eccezione di quelle misurate al fair value con contropartita in conto economico, sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore (impairment). L'IFRS 9 richiede l'applicazione di un modello basato sulle perdite attese su crediti. La Società applica l'approccio semplificato per stimare le perdite attese lungo la vita del credito e tiene conto della sua esperienza storica delle perdite su crediti, aggiustata per riflettere le condizioni attuali e le stime in merito alle condizioni economiche future. Il modello delle perdite attese su crediti richiede la rilevazione immediata delle perdite previste nel corso della vita del credito stesso, non essendo necessario il verificarsi di un trigger event per la rilevazione delle perdite. Per i crediti commerciali contabilizzati con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico. Per le passività a breve termine, come per i debiti commerciali il costo ammortizzato coincide di fatto con il valore nominale.

I crediti e i debiti espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce relativa alle disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono rilevate al costo ed iscritte a riduzione del patrimonio netto; tutti gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in una apposita riserva di patrimonio netto.

PASSIVITÀ FINANZIARIE E STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI PATRIMONIO NETTO

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività della Società dopo aver dedotto le sue passività.

I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo:

- Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

- Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

- Passività finanziarie non correnti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato.

STRUMENTI DERIVATI E CONTABILIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA

Le attività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di interesse. I rischi sui tassi di interesse derivano da prestiti bancari; per coprire tali rischi è politica della Società convertire una parte dei suoi debiti a base variabile in tasso fisso mediante l'utilizzo di strumenti derivati designati come cash flow hedges. L'utilizzo di tali strumenti è regolato dalle strategie di gestione del rischio della Società, che non prevedono strumenti derivati con scopi di negoziazione.

Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale, adeguata documentazione che la copertura sia altamente efficace e tale efficacia possa essere attendibilmente misurata. La copertura stessa deve essere altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dall'IFRS 9.

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali della Società e ad operazioni previste, sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività sono rilevate, gli utili o le perdite sul derivato che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono ricompresi nella valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico dell'attività o della passività.

Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno inclusi nel conto economico nello stesso

periodo in cui l'elemento sottostante (l'impegno contrattuale o l'operazione prevista) incide sul conto economico, ad esempio, quando una vendita prevista si verifica effettivamente.

Per le coperture efficaci di un'esposizione a variazioni di fair value, la voce coperta è rettificata dalle variazioni di fair value attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico.

Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico.

Le variazioni nel fair value di eventuali coperture non più efficaci sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se l'operazione oggetto di copertura si prevede non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti immediatamente nel conto economico.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a fair value con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

BENEFICI A DIPENDENTI

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Il Trattamento di fine rapporto ("TFR") è classificabile come un "post-employment benefit", del tipo "defined benefit plan", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "projected unit credit method". Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro. Attraverso la valutazione attuariale si imputa a (Oneri)/proventi finanziari, l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente in un'apposita riserva di patrimonio netto.

PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE (“STOCK OPTIONS”)

La Società applica i principi previsti dall'IFRS 2 “Pagamenti basati su azioni”.

I pagamenti basati su azioni sono valutati al *fair value* alla data dell'assegnazione. Tale valore viene imputato a conto economico, con contropartita il patrimonio netto, in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti (*vesting period*). Il *fair value* dell'opzione, misurato al momento dell'assegnazione, è valutato utilizzando modelli di matematica finanziaria, considerando i termini e le condizioni in base ai quali sono stati assegnati tali diritti. In seguito all'esercizio delle opzioni deliberate negli anni precedenti, la Società non ha piani di stock options.

FONDI RISCHI

I fondi per rischi ed oneri sono costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e sono aggiornati quando l'effetto è significativo.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI ED ALTRI RICAVI

I ricavi rappresentano i flussi lordi di benefici economici dell'esercizio derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria.

Il processo sottostante la rilevazione dei ricavi segue le fasi previste dall'IFRS 15:

- identificazione del contratto: avviene quando le parti approvano il contratto e individuano i rispettivi diritti ed obbligazioni. In altri termini il contratto deve essere legalmente vincolante, possono essere chiaramente identificati i diritti a ricevere beni e/o servizi ed i termini di pagamento e la Società ritiene probabile il percepimento del corrispettivo;
- identificazione delle *performance obligation*: le principali *performance obligation* identificate, vale a dire promesse di trasferimento di beni e servizi;
- determinazione del *transaction price*: è l'importo complessivamente contrattualizzato con la controparte, avuto riguardo all'intera durata contrattuale;
- allocazione del *transaction price* alle *performance obligation*;
- rilevazione dei ricavi al momento del soddisfacimento della *performance obligation*.

Pertanto, l'ammontare che la Società iscrive come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le obbligazioni contrattuali sottostanti, ovvero quando la Società ha trasferito il controllo del bene o servizio al cliente, nelle seguenti modalità: a) lungo un periodo ("over time"); b) in un determinato momento nel tempo ("at point in time").

Inoltre, per l'iscrizione del ricavo è enfatizzata la necessità di valutare la probabilità di ottenimento/incasso dei benefici economici legati al provento; per le attività derivanti da contratti con i clienti (i.e. attività contrattuali), si introduce il requisito di procedere all'iscrizione dei ricavi tenendo anche conto dell'eventuale effetto di attualizzazione derivante da incassi differiti nel tempo, come esplicitato nel paragrafo dedicato. Gli interessi sono rilevati al tasso effettivo in base al criterio della competenza temporale.

I ricavi per prestazioni includono le attività assunte direttamente dalla Società nei confronti di alcuni primari clienti in relazione all'attività commerciale svolta. Tali attività sono fornite anche a fronte di servizi resi da società del Gruppo e i costi di tali servizi sono classificati tra i Servizi e costi diversi.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I dividendi derivanti da partecipazioni in imprese controllate sono rilevati nel momento in cui si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti a conto economico per competenza.

CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili.

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano dall'iscrizione iniziale di attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica delle aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al patrimonio netto.

UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato prendendo a riferimento il risultato economico della società e la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo di riferimento. Dal calcolo sono escluse le azioni proprie.

L'utile diluito per azione è pari all'utile per azione rettificato per tenere conto della teorica conversione di tutte le potenziali azioni, ovvero di tutti gli strumenti finanziari potenzialmente convertibili in azioni ordinarie aventi effetto diluitivo.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente.

Tali stime riguardano principalmente:

- Avviamento
- Partecipazioni
- Crediti commerciali
- Passività per leasing e Diritti d'uso su beni di terzi
- Accantonamenti, passività potenziali e fondi relativi al personale
- Strumenti derivati e strumenti rappresentativi di capitale

Così come previsto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) paragrafo 10, in assenza di un Principio o di un'Interpretazione applicabile specificatamente ad una determinata operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, le metodologie contabili da adottare nell'ottica di fornire un bilancio che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari della società, che rifletta la sostanza economica delle operazioni, sia neutrale, redatto su basi prudenziali e completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

CAMBIAMENTI DI STIMA E RICLASSIFICHE

Si segnala che alla data di riferimento del bilancio non vi sono stime significative connesse a eventi futuri incerti e altre cause di incertezza che possano causare rettifiche significative ai valori delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo.

ALTRI PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2020

La Società ha adottato per la prima volta alcune modifiche ai principi che sono in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2020 o successivamente. La Società non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

La natura e l'impatto di ogni modifica vengono nel seguito descritti:

MODIFICHE ALLO IAS 1 E ALLO IAS 8: DEFINIZIONE DI RILEVANTE

In data 29 novembre 2019 la Commissione Europea ha emesso il Regolamento n. 2019/2104 che ha omologato il documento "Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8: definizione di rilevante".

MODIFICHE AI RIFERIMENTI AL QUADRO CONCETTUALE NEGLI IFRS

In data 29 novembre 2019 la Commissione Europea ha emesso il Regolamento n. 2019/2075 che ha omologato il documento "Modifiche ai riferimenti al Quadro concettuale negli IFRS".

IFRS 9 – STRUMENTI FINANZIARI, IAS 39 - STRUMENTI FINANZIARI: RILEVAZIONE E VALUTAZIONE, IFRS 7 – STRUMENTI FINANZIARI: INFORMAZIONI INTEGRATIVE

In data 15 gennaio 2020 la Commissione Europea ha emesso il Regolamento n. 2020/34 che ha apportato delle modifiche all'IFRS 9 – Strumenti finanziari, allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative, per effetto dell'Interest Rate Benchmark Reform.

MODIFICHE ALL'IFRS 3 – AGGREGAZIONI AZIENDALI

In data 21 aprile 2020 la Commissione Europea ha emesso il Regolamento n. 2020/551 "Modifiche all'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali" che fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business.

COVID-19 RELATED RENT CONCESSIONS (AMENDMENT TO IFRS 16)

In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)" che prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di lease modification ai sensi dell'IFRS 16.

L'adozione di tali modifiche/interpretazioni non ha comportato alcun effetto sul Bilancio al 31 dicembre 2020.

PRINCIPI EMANATI MA NON ANCORA IN VIGORE

Sono di seguito elencati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione della relazione annuale della società, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. La società intende adottare questi principi quando entreranno in vigore:

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: classification of liabilities as current or non-current: in data 23 gennaio 2020 lo IASB ha emesso il documento “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: classification of liabilities as current or non-current” per chiarire i requisiti per la classificazione delle passività come “correnti” o “non correnti”. Più precisamente, le modifiche specificano che i) le condizioni esistenti alla fine del periodo di riferimento sono quelle che devono essere utilizzate per determinare se esiste un diritto a differire il regolamento di una passività; ii) le aspettative della direzione in merito agli eventi successivi alla data di bilancio non sono rilevanti; iii) chiariscono le situazioni che sono considerate liquidazione di una passività. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023.

Modifiche allo IAS 37 “Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract”: sono finalizzate a fornire chiarimenti in merito alle modalità di determinazione dell’onerosità di un contratto. L’emendamento chiarisce che nella stima dell’eventuale onerosità di un contratto è necessario considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto, tra cui i costi incrementali e tutti gli altri costi che l’impresa non può evitare in conseguenza della sottoscrizione del contratto. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2022.

Modifiche allo IAS 16 “Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use”: sono volte a definire che i ricavi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un’attività, prima che la stessa sia pronta per l’uso previsto, siano imputati a conto economico unitamente ai relativi costi di produzione. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2022.

Modifiche all’IFRS 3 “Reference to the Conceptual Framework”: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell’IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello standard. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2022.

Emissione del documento “Annual Improvements to IFRS Standards 2018- 2020 Cycle”, contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, ai seguenti principi contabili internazionali: “IFRS 1 - First-time Adoption of International Financial Reporting Standards”, “IFRS 9 - Financial Instruments”, “IAS 41 – Agriculture”, esempi illustrativi dell’IFRS 16 – Leases”. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2022.

IFRS 17 – Insurance Contracts: in data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso lo standard “IFRS 17 – Insurance Contracts” destinato a sostituire l’attuale “IFRS 4 – Insurance Contracts”. Il nuovo principio, applicabile dagli esercizi che hanno inizio il, o successivamente, al 1° gennaio 2023, disciplina il trattamento contabile dei

contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2022.

Gli eventuali impatti sul bilancio derivanti dai nuovi principi/interpretazioni sono tuttora in corso di valutazione.

Al 31 dicembre 2020 le suddette modifiche non hanno impatti sulla Relazione finanziaria annuale e, ad oggi, la società sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul Bilancio.

NOTA 3 - GESTIONE DEI RISCHI

La Reply S.p.A. opera in ambito internazionale, per questo la sua attività è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari: il rischio di mercato (nelle sue componenti di rischio di valuta, rischio di tasso d'interesse sui flussi finanziari e sul "fair value", rischio di prezzo), il rischio di credito ed il rischio di liquidità.

Al fine esclusivo di minimizzare tali rischi la Reply S.p.A. utilizza degli strumenti finanziari derivati. Essa gestisce a livello centrale le principali operazioni di copertura. La Reply S.p.A. non detiene strumenti finanziari derivati per puro scopo di negoziazione.

RISCHIO DI CREDITO

Ai fini commerciali sono adottate specifiche politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti.

Per quanto riguarda le controparti finanziarie, la società non è caratterizzata da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità. I clienti di nuova introduzione sono sottoposti ad accurate verifiche per accertarne la capacità di far fronte agli impegni finanziari. Le operazioni di natura finanziaria sono stipulate solamente con primarie istituzioni finanziarie.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della società del Gruppo sono monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie attuali e prospettive (mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito committed).

L'attuale difficile contesto economico dei mercati e di quelli finanziari richiede particolare attenzione alla gestione del rischio di liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile. La società prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari.

RISCHIO DI CAMBIO E RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

L'attività esclusiva nell'area euro limita l'esposizione della società al rischio di cambio derivante da operazioni in valute diverse.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della società, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative e di investimento M&A oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della Società, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto la Società deriva da prestiti bancari; per mitigare tali rischi, Reply S.p.A. ha fatto ricorso, quando ha ritenuto necessario, all'utilizzo di strumenti derivati designati come "cash flow hedges". L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte coerenti con le strategie di gestione dei rischi della Società che non prevedono strumenti derivati con scopi di negoziazione.

NOTA 4 - ALTRE INFORMAZIONI

DEROGHE AI SENSI DEL 5^A COMMA DELL'ART. 2423 CODICE CIVILE

Si precisa che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 5^a comma dell'art. 2423 Codice Civile.

CONSOLIDATO FISCALE

La Società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli 117/129 del Testo Unico sulle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). Reply S.p.A., società Capogruppo, funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il Gruppo di Società aderenti al Consolidato Fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Ciascuna società aderente al Consolidato Fiscale apporta integralmente alla Reply S.p.A. il reddito imponibile rilevando un debito nei confronti della società pari all'IRES da versare; le società che apportano perdite fiscali possono iscrivere un credito nei confronti di Reply, pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo e remunerata secondo i termini stabiliti nell'accordo di consolidamento stipulato tra le società del Gruppo.

NOTA 5 - RICAVI

I ricavi complessivi ammontano a 531.223.744 euro e sono così dettagliati:

(IN EURO)	2020	2019	VARIAZIONE
Ricavi per prestazioni verso terzi	458.481.101	464.569.348	(6.088.246)
Royalties marchio "Reply"	35.432.545	34.343.249	1.089.296
Servizi vari infragruppo	24.992.376	24.401.517	590.859
Altri addebiti infragruppo	12.317.721	10.691.515	1.626.206
Totale	531.223.744	534.005.629	(2.781.885)

Reply gestisce i rapporti commerciali nei confronti di alcuni primari clienti. Tale attività è riflessa nella voce Ricavi per prestazioni verso terzi che si decrementa nell'esercizio di complessivi 6.088.246 euro.

I ricavi per Royalties marchio "Reply" si riferiscono all'addebito delle stesse alle società controllate in misura del 3% del fatturato verso terzi.

I ricavi per Servizi vari infragruppo e gli Altri addebiti infragruppo si riferiscono ad attività che la Reply S.p.A. svolge per le società controllate e più precisamente:

- coordinamento operativo, direzione tecnica e di qualità;
- amministrazione, personale e marketing;
- servizi di direzione delle controllate.

NOTA 6 - ALTRI RICAVI

Gli Altri ricavi, che al 31 dicembre 2020 ammontano a 12.884.123 euro (14.335.309 euro al 31 dicembre 2019), si riferiscono principalmente alle spese sostenute da Reply S.p.A. e riaddebitate alle società del Gruppo e comprendono le spese per eventi sociali, telefonia e corsi di formazione.

NOTA 7 - ACQUISTI

I costi di acquisto si riferiscono a:

(IN EURO)	2020	2019	VARIAZIONE
Licenze software per rivendita	13.011.444	13.092.017	(80.573)
Hardware per rivendita	11.339.767	13.017.288	(1.677.521)
Altri	467.982	444.567	23.415
Totale	24.819.193	26.553.872	(1.734.679)

Le spese addebitate a conto economico per licenze software e hardware si riferiscono ad attività di rivendita a clienti terzi svolte per conto di società del gruppo.

La voce Altri include principalmente l'acquisto di materiale e-commerce, di consumo, cancelleria, stampati (282.937 euro) e l'acquisto di carburante (149.867 euro).

NOTA 8 - LAVORO

I costi per il personale ammontano a 25.955.930 euro, con un incremento di 3.274.621 euro e sono dettagliati nello schema che segue:

(IN EURO)	2020	2019	VARIAZIONE
Personale dipendente	18.444.043	17.200.218	1.243.825
Amministratori	7.511.887	5.481.091	2.030.797
Totale	25.955.930	22.681.309	3.274.621

Si evidenzia di seguito il numero del personale dipendente a fine esercizio suddiviso per categoria:

(NUMERO)	2020	2019	VARIAZIONE
Dirigenti	74	68	6
Quadri	6	8	(2)
Impiegati	13	12	1
Totale	93	88	5

Il numero medio dei dipendenti nel 2020 risulta essere di 89 (nel 2019 era pari a 87).

NOTA 9 - SERVIZI E COSTI DIVERSI

I costi per prestazioni di servizi sono così composti:

(IN EURO)	2020	2019	VARIAZIONE
Consulenze tecniche e commerciali	4.285.502	2.557.271	1.728.231
Spese viaggi per trasferte e formazione professionale	1.593.746	2.521.638	(927.892)
Prestazioni professionali da società del gruppo	441.659.977	443.506.335	(1.846.358)
Spese di marketing	2.237.797	5.001.256	(2.763.459)
Servizi amministrativi e legali	3.321.887	1.729.293	1.592.594
Collegio Sindacale e società di revisione	280.432	192.280	88.152
Noleggi e leasing	965.694	1.027.674	(61.981)
Spese ufficio	2.978.538	2.764.971	213.567
Servizi vari da società del gruppo	13.683.273	13.213.410	469.864
Costi vari sostenuti per conto delle società del gruppo	8.225.983	11.286.890	(3.060.907)
Altri	4.777.388	3.304.931	1.472.457
Totale	484.010.216	487.105.947	(3.095.731)

Le Prestazioni professionali da società del gruppo, che nell'esercizio evidenziano una variazione di 1.846.358 euro, sono principalmente correlate ai ricavi per prestazioni verso terzi.

Reply S.p.A. svolge infatti attività di fronting commerciale nei confronti di alcuni primari clienti la cui attività di delivery è svolta dalle società operative.

Le Spese ufficio includono servizi resi da parti correlate, relativi a contratti di servizio per l'utilizzo di locali, la domiciliazione e la prestazione di servizi di segreteria, nonché le spese per utenze.

NOTA 10 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni ed hanno comportato nell'esercizio 2020 un onere complessivo di 176.017 euro. Il dettaglio di tali ammortamenti è riportato nel commento della corrispondente voce patrimoniale.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali hanno comportato nell'esercizio 2020 un onere complessivo di 1.367.562 euro. Il dettaglio di tali ammortamenti è riportato nel commento della corrispondente voce patrimoniale.

Gli ammortamenti relativi alle attività in Diritto d'uso calcolati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 sono pari a 434.374 euro.

NOTA 11 - ALTRI (COSTI)/RICAVI NON RICORRENTI

Gli altri ricavi non ricorrenti connessi ad eventi ed operazioni che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa al 31 dicembre ammontano a 55.433 euro e sono relativi principalmente a rilasci di fondi rischi ed oneri per rischi contrattuali, commerciali e contenziosi.

NOTA 12 - PROVENTI/(ONERI) DA PARTECIPAZIONI

Tale voce risulta così composta:

(IN EURO)	2020	2019	VARIAZIONE
Dividendi	78.246.187	81.145.000	(2.898.813)
Perdite di valore su partecipazioni	(4.540.000)	(8.583.094)	4.043.094
Totale	73.706.187	72.561.906	1.144.281

La voce Dividendi include i proventi a fronte dei dividendi incassati nel corso dell'esercizio dalla Reply S.p.A., deliberati dalle società controllate.

Il dettaglio è il seguente:

(IN EURO)	2020
Aktive Reply S.r.l.	1.290.000
Atlas Reply S.r.l.	355.000
Blue Reply S.r.l.	9.100.000
Bridge Reply S.r.l.	210.000
Business Reply S.r.l.	2.530.000
Cluster Reply Roma S.r.l.	1.080.000
Cluster Reply S.r.l.	8.595.000
Data Reply S.r.l.	2.450.000
Discovery Reply S.r.l.	1.930.000
E*finance Consulting S.r.l.	1.620.000
Ekip Reply S.r.l.	135.000
Eos Reply S.r.l.	459.000
Go Reply S.r.l.	225.000
Hermes Reply S.r.l.	720.000
Hermes Reply Polska Sp Zoo	334.187
Iriscube Reply S.r.l.	3.525.000
Like Reply S.r.l.	65.000
Open Reply S.r.l.	2.570.000
Pay Reply S.r.l.	1.620.000
Portaltech Reply S.r.l.	270.000
Power Reply S.r.l.	2.650.000
Reply Consulting S.r.l.	375.000
Reply Digital Experience S.r.l.	1.050.000
Reply Services	140.000
Retail Reply S.r.l.	800.000
Ringmaster S.r.l.	658.000
Santer Reply S.p.a.	550.000
Security Reply S.r.l.	6.725.000
Sprint Reply S.r.l.	40.000

Storm Reply S.r.l.	1.460.000
Syskoplan Reply S.r.l.	770.000
Sytel Reply Roma S.r.l.	3.560.000
Sytel Reply S.r.l.	8.795.000
Tamtamy Reply S.r.l.	690.000
Target Reply S.r.l.	2.160.000
Technology Reply Roma S.r.l.	875.000
Technology Reply S.r.l.	6.150.000
Whitehall Reply S.r.l.	1.715.000
Totale	78.246.187

La voce Perdite di valore su partecipazioni si riferisce a svalutazioni e a perdite d'esercizio di alcune società controllate, prudenzialmente ritenute non recuperabili sul valore della partecipazione.

Il dettaglio delle partecipazioni oggetto di valutazione è riportato alla Nota 21.

NOTA 13 - (ONERI)/PROVENTI FINANZIARI

Questa voce risulta così composta:

(IN EURO)	2020	2019	VARIAZIONE
Interessi attivi netti verso controllate	6.325.110	6.070.410	254.700
Interessi attivi banche	18.633	31.692	(13.060)
Oneri finanziari	(1.169.522)	(751.582)	(417.940)
Altri	(12.451.725)	4.358.301	(16.810.025)
Totale	(7.277.504)	9.708.821	(16.986.325)

Gli Interessi attivi netti verso controllate sono relativi ai c/c di corrispondenza verso le società del Gruppo aderenti al sistema di tesoreria accentrata.

Gli oneri finanziari includono principalmente gli interessi passivi relativi a finanziamenti in essere con Intesa Sanpaolo e Unicredit.

La voce Altri si riferisce principalmente per 10.670.600 euro alla differenza cambio passiva risultante dalla traduzione di poste patrimoniali iscritte in valuta diversa dall'euro e per 1.846.631 euro alla quota inefficace dell'IRS.

NOTA 14 - IMPOSTE SUL REDDITO

Il dettaglio è di seguito riportato:

(IN EURO)	2020	2019	VARIAZIONE
IRES	2.837.541	1.631.159	1.206.383
IRAP	585.000	163.000	422.000
Imposte esercizio precedente	(225.862)	(535.964)	310.102
Imposte correnti	3.196.679	1.258.195	1.938.485
Imposte differite passive	(2.201.915)	1.053.622	(3.255.537)
Imposte anticipate	(573.300)	(771.132)	197.832
Imposte differite/(anticipate)	(2.775.216)	282.489	(3.057.705)
Totale imposte sul reddito	421.464	1.540.684	(1.119.220)

DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE IRES

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico IRES risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

(IN EURO)	VALORE	IMPOSTE
Risultato prima delle imposte	73.828.690	
Onere fiscale teorico	24,0%	17.718.886
Variazioni fiscali nette	(62.985.380)	
Imponibile fiscale	10.843.310	2.602.395
IRES corrente d'esercizio		2.607.000
Quota imposta sostitutiva affrancamento avviamento - partecipazione di controllo	230.642	
Beneficio derivante dal Consolidato Fiscale Nazionale	101	
Totale imposte correnti sul reddito dell'esercizio in bilancio		2.837.541

Le variazioni fiscali nette sono principalmente relative a:

- variazioni in diminuzione per 84.346 migliaia di euro dovute principalmente alla quota non imponibile dei dividendi incassati nell'esercizio (74.334 migliaia di euro), ai compensi ad amministratori da corrispondere (3.838 migliaia di euro) e alla deduzione dell'avviamento implicito della partecipazione in Xister (1.442 migliaia di euro);
- variazioni in aumento per 21.361 migliaia di euro dovute principalmente al reversal di utili su

cambi da valutazione (9.350 migliaia di euro), a svalutazioni/minusvalenze su partecipazioni (4.540 migliaia di euro), compensi ad amministratori da corrispondere (5.772 migliaia di euro) e accantonamenti a fondi rischi indeducibili (715 migliaia di euro).

DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE IRAP

(IN EURO)	VALORE	IMPOSTE
Differenza tra valore e costi della produzione	7.400.007	
Variazioni IRAP nette	6.950.663	
Imponibile IRAP	14.350.670	
IRAP corrente d'esercizio		585.000

Le variazioni fiscali nette sono principalmente relative a:

- variazioni in aumento per 9.375 migliaia di euro dovute principalmente ai compensi amministratori (7.316 migliaia di euro);
- variazioni in diminuzione per 2.424 migliaia di euro dovute principalmente all'affrancamento del plusvalore della partecipazione in Xister (1.442 migliaia di euro).

NOTA 15 - UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione al 31 dicembre 2020 è calcolato sulla base di un utile netto pari a 73.407.227 euro (89.248.998 euro al 31 dicembre 2019) diviso per il numero medio ponderato di azioni al 31 dicembre 2020, al netto delle azioni proprie, pari a 37.407.400 (37.407.400 al 31 dicembre 2019).

(IN EURO)	2020	2019
Utile dell'esercizio	73.407.227	89.248.998
N. medio di azioni	37.407.400	37.407.400
Utile base per azione	1,96	2,40

L'utile base per azione coincide con l'utile diluito per azione in quanto non vi sono stock option esercitabili in esercizi futuri.

NOTA 16 - CONTRIBUTI

Informativa in tema di trasparenza delle erogazioni pubbliche richieste dall'articolo 1, comma 125 della Legge 124/2017

Ai sensi dell'art.1, comma 125 della Legge 124/2017 si informa che nel corso del 2020 la Società ha incassato i seguenti contributi pubblici erogati da soggetti italiani:

Prestazione di servizi

SOGGETTO EROGANTE (IN EURO)	2020
Banca Generali Spa	469.700
Fondazione istituto Italiano di tecnologia	26.000
Ministero della Difesa-Stato Maggiore dell'aeronautica militare	80.008
Università campus bio-medico di Roma	33.247
Totale	608.956

NOTA 17 - ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali al 31 dicembre 2020 risultano pari a 333.489 euro e sono così dettagliate:

(IN EURO)	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE
Impianti e attrezzature	116.188	39.640	76.548
Hardware	63.596	64.209	(613)
Altre	153.705	105.036	48.669
Totale	333.489	208.885	124.604

La voce Altre comprende prevalentemente telefoni cellulari e mobili e arredi.

Le attività materiali nel corso dell'esercizio 2020 hanno avuto la seguente movimentazione:

(IN EURO)	IMPIANTI ED ATTREZZATURE	HARDWARE	ALTRE	TOTALE
Costo storico	760.639	1.707.062	1.303.140	3.770.841
Fondo ammortamento	(720.998)	(1.642.853)	(1.198.104)	(3.561.956)
31/12/2019	39.640	64.209	105.036	208.885
Costo storico				
Acquisti	123.629	55.116	156.636	335.380
Alienazioni	(4.050)	(9.082)	(58.455)	(71.587)
Fondo ammortamento				
Ammortamento	(43.031)	(53.999)	(78.986)	(176.017)
Alienazioni	-	7.353	29.475	36.828
Costo storico	880.218	1.753.095	1.401.321	4.034.634
Fondo ammortamento	(764.030)	(1.689.499)	(1.247.616)	(3.701.145)
31/12/2020	116.188	63.596	153.705	333.489

Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato investimenti complessivi per 335.380 euro, riferibili principalmente all'acquisto di tv monitor, mobili per uffici, personal computer e telefoni cellulari.

Le dismissioni intervenute nell'esercizio si riferiscono prevalentemente alla cessione di automezzi.

NOTA 18 - AVVIAMENTO

Il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2020 ammonta a 86.765 euro e si riferisce al valore del ramo d'azienda (attività di consulenza nell'Information Technology e di supporto amministrativo) acquisito nel luglio 2000.

Tale valore è ritenuto adeguatamente supportato in termini di risultati economici attesi e relativi flussi finanziari.

NOTA 19 - ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Al 31 dicembre 2020 le attività immateriali nette ammontano a 6.646.657 euro (4.661.803 euro al 31 dicembre 2019) e sono così dettagliate:

(IN EURO)	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE
Software	6.110.593	4.125.739	1.984.854
Marchio	536.064	536.064	-
Totale	6.646.657	4.661.803	1.984.854

Le attività immateriali nel corso del 2020 hanno subito la seguente movimentazione:

(IN EURO)	SOFTWARE	MARCHIO	TOTALE
Costo storico	11.435.049	536.064	11.971.113
Fondo ammortamento	(7.309.310)	-	(7.309.310)
31/12/2019	4.125.739	536.064	4.661.803
Costo storico			
Acquisti	3.352.416	-	3.352.416
Fondo ammortamento			
Ammortamento	(1.367.562)	-	(1.367.562)
Costo storico	14.787.465	536.064	15.323.529
Fondo ammortamento	(8.676.872)	-	(8.676.872)
31/12/2020	6.110.593	536.064	6.646.657

Il Software si riferisce principalmente a licenze acquistate ed utilizzate internamente dalla società. L'incremento di tale voce si riferisce ad attività di sviluppo di software ad uso interno.

Il Marchio esprime principalmente il valore del marchio "Reply", conferito a Reply S.p.A. (all'epoca Reply Europe Srl), in data 9 giugno 2000, in relazione all'aumento del capitale sociale della società, deliberato e sottoscritto dalla controllante. Tale valore non è assoggettato a sistematico ammortamento, ma è ritenuto adeguatamente supportato sulla base di risultati economici attesi e dei relativi flussi finanziari.

NOTA 20 - IMMOBILIZZAZIONI DIRITTO D'USO

L'adozione a partire dal 1° gennaio 2019 dell'IFRS 16 ha comportato la rilevazione di un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease. Nella tabella che segue è riportata per la categoria dei veicoli l'immobilizzazione rilevata:

(IN EURO)	31/12/2019	VARIAZIONI NETTE	AMMORTAMENTI	31/12/2020
Veicoli	722.294	467.107	(434.374)	755.027

Le variazioni nette fanno principalmente riferimento alla sottoscrizione di nuovi contratti di leasing di autovetture con conseguente incremento del valore di diritto d'uso.

NOTA 21 - PARTECIPAZIONI

Il valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2020 ammonta a 144.527.524 euro, con un incremento netto di 2.408.603 euro rispetto al 31 dicembre 2019.

(IN EURO)	VALORE AL 31/12/2019	ACQUISIZ. E SOTTOSCRIZ.	REMISSIONE FINANZIAM.	SVALUTAZ.	ALTRI MOVIMENTI	VALORE AL 31/12/2020	QUOTA DI POSSESSO
Air Reply S.r.l.	558.500					558.500	85,00%
Aktive Reply S.r.l.	512.696					512.696	100,00%
Arlanis Reply S.r.l.	588.000					588.000	100,00%
Atlas Reply S.r.l.	12.575					12.575	100,00%
Avvio Reply S.r.l.	-	10.000	154.000			164.000	100,00%
Avantage Ltd	3.499.102			(756.000)		2.743.102	100,00%
Blue Reply S.r.l.	527.892					527.892	100,00%
Breed Reply Investment Ltd.	103	1.888.784				1.888.887	91,00%
Bridge Reply S.r.l.	6.000					6.000	60,00%
Business Reply S.r.l.	268.602					268.602	100,00%
Cluster Reply S.r.l.	2.540.848					2.540.848	100,00%
Cluster Reply Roma S.r.l.	296.184					296.184	100,00%
Consorzio Reply Public Sector	32.500					32.500	33,33%
Core Reply S.r.l.	9.000					9.000	90,00%
Data Reply S.r.l.	317.662					317.662	100,00%
Discovery Reply S.r.l.	1.311.669					1.311.669	100,00%
e*finance Consulting Reply S.r.l.	3.076.385					3.076.385	100,00%
Ekip Reply S.r.l.	30.000					30.000	100,00%
Envision Reply S.r.l.	1.283.800		295.000			1.578.800	88,00%
Eos Reply S.r.l.	495.369					495.369	100,00%
Forge Reply S.r.l.	1.000		2.610.000	(2.610.000)		1.000	100,00%
Go Reply S.r.l.	1.920.000					1.920.000	100,00%
Hermes Reply Polska Zo.O.	10.217					10.217	100,00%
Hermes Reply S.r.l.	199.500					199.500	100,00%
Hermes Reply Consulting Nanjing Co.	250.000	750.000				1.000.000	100,00%
IrisCube Reply S.r.l.	6.724.952					6.724.952	100,00%
Lem Reply S.r.l.	360.012		155.000		(515.012)	-	0,00%

(IN EURO)	VALORE AL 31/12/2019	ACQUISIZ. E SOTTOSCRIZ.	REMISSIONE FINANZIAM.	SVALUTAZ.	ALTRI MOVIMENTI	VALORE AL 31/12/2020	QUOTA DI POSSESSO
Like Reply S.r.l.	87.317		110.000	(110.000)		87.317	100,00%
Logistics Reply S.r.l.	1.049.167					1.049.167	100,00%
Open Reply S.r.l.	1.417.750				207.415	1.625.165	100,00%
Pay Reply S.r.l.	10.000					10.000	100,00%
Portaltech Reply S.r.l.	106.000					106.000	100,00%
Power Reply S.r.l.	2.500.850				207.415	2.708.265	100,00%
Protocube Reply S.r.l.	1.000		288.000	(288.000)		1.000	70,00%
Reply Consulting S.r.l.	3.518.434					3.518.434	100,00%
Reply AG	57.835.781					57.835.781	100,00%
Reply Digital Experience S.r.l.	4.227.019					4.227.019	100,00%
Reply do Brasil Sistemas de Informatica Ltda	206.816					206.816	98,50%
Reply Inc	2.814.625					2.814.625	100,00%
Reply Ltd.	11.657.767					11.657.767	100,00%
Reply Sarl	-	12.000				12.000	100,00%
Reply Services S.r.l.	1.000					1.000	100,00%
Retail Reply S.r.l.	100.000					100.000	100,00%
Ringmaster s.r.l.	5.000					5.000	50,00%
Santer Reply S.p.A.	11.386.966					11.386.966	100,00%
Sense Reply S.r.l.	15.700					15.700	90,00%
Spark Reply S.r.l.	1.042.500		200.000	(200.000)		1.042.500	100,00%
Security Reply S.r.l.	392.866					392.866	100,00%
Sprint Reply S.r.l.	155.000		80.000	(80.000)		155.000	100,00%
Storm Reply S.r.l.	986.000					986.000	100,00%
Syskoplan Reply S.r.l.	949.571					949.571	100,00%
Sytel Reply S.r.l.	5.513.232					5.513.232	100,00%
Sytel Reply Roma S.r.l.	894.931		496.000	(496.000)		894.931	100,00%
Tamtamy Reply S.r.l.	263.471					263.471	100,00%
Target Reply S.r.l.	600.338					600.338	100,00%
Technology Reply Roma	10.000					10.000	100,00%
Technology Reply S.r.l.	216.658					216.658	100,00%
Technology Reply S.r.l. (Romania)	9.919					9.919	100,00%
Whitehall Reply S.r.l.	160.212					160.212	100,00%
Xister Reply S.r.l.	9.150.465					9.150.465	100,00%
Totale	142.118.922	2.660.784	4.388.000	(4.540.000)	(100.182)	144.527.524	

ACQUISIZIONI E SOTTOSCRIZIONI

Avvio Reply S.r.l.

Nel mese di gennaio 2020 è stata costituita la società Avvio Reply S.r.l., di cui Reply S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale.

Reply Sarl

Nel mese di dicembre 2020 è stata costituita in Lussemburgo la società Reply SARL interamente posseduta da Reply S.p.A con capitale sociale di Euro 12.000. La società gestirà le partecipazioni nelle società europee attualmente detenute da Reply Ltd.

REMISSIONI FINANZIAMENTI

Gli importi si riferiscono alla rinuncia del credito finanziario vantato nei confronti di alcune partecipate al fine di aumentarne la patrimonializzazione.

SVALUTAZIONI

Gli importi evidenziati riflettono per alcune partecipazioni perdite d'esercizio e svalutazioni ritenute non recuperabili sul valore della partecipazione.

L'elenco delle partecipazioni con le indicazioni richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 è riportato nei prospetti allegati.

Si segnala che l'eventuale eccedenza del valore iscritto in bilancio delle partecipazioni rispetto al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese partecipate rappresenta un componente immateriale (avviamento) il cui importo è coerente con i valori di recupero desumibili dai piani aziendali.

NOTA 22 - ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Il dettaglio è il seguente:

(IN EURO)	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE
Depositi cauzionali	251.061	241.061	10.000
Crediti finanziari verso controllate	248.066.913	174.517.076	73.549.837
Partecipazioni in altre imprese	213.000	113.000	100.000
Totale	248.530.974	174.871.137	73.659.837

I Crediti finanziari verso controllate si riferiscono a finanziamenti nei confronti delle seguenti società:

SOCIETÀ	IMPORTO
Breed Reply Investments Ltd	50.156.859
Cluster do Brasil	1.215.000
Core Reply	300.000
Hermes Reply Polska Zo.O.	319.500
Implico LLC	244.479
Reply AG	35.000.000
Reply do Brasil Sistemas de Informatica Ltda	2.181.740
Reply Inc.	74.234.544
Reply Ltd	66.958.922
Reply Services	16.955.870
Sense Reply	300.000
Technology Reply S.r.l. Romania	200.000
Totale	248.066.913

NOTA 23 - ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Tale voce, pari a 6.112.288 euro al 31 dicembre 2020 (5.538.988 euro al 31 dicembre 2019) accoglie l'onere fiscale corrispondente alle differenze temporaneamente originatesi tra il risultato civilistico ed il reddito imponibile in relazione alle poste a deducibilità differita.

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	IMPONIBILE	IMPOSTE
Crediti per imposte anticipate al 31/12/2019	21.702.741	5.538.988
Accantonato	6.548.743	1.599.583
Utilizzato	(4.227.430)	(1.026.283)
Crediti per imposte anticipate al 31/12/2020	24.024.054	6.112.288
di cui:		
- compensi amministratori non corrisposti ed accantonamenti	11.737.000	3.049.515
- perdite su cambi non realizzate	8.943.130	2.146.351
- maggiori valori fiscali delle attività rispetto ai contabili	3.343.924	916.422
Totale	24.024.054	6.112.288

Lo stanziamento delle attività per imposte anticipate è stato effettuato valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità future di tali attività sulla base dei risultati attesi.

Si precisa che non vi sono attività per imposte anticipate su perdite fiscali riportabili a nuovo.

NOTA 24 - CREDITI COMMERCIALI

I Crediti commerciali al 31 dicembre 2020 ammontano a 320.790.536 euro e sono tutti esigibili entro l'esercizio.

Il dettaglio è il seguente:

(IN EURO)	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE
Clienti terzi	186.165.891	223.901.257	(37.735.365)
Note credito da emettere verso terzi	(11.254)	(3.124.644)	3.113.390
Fondo svalutazione crediti	(681.593)	(564.349)	(117.244)
Crediti commerciali verso terzi	185.473.045	220.212.264	(34.739.220)
Crediti verso controllate	135.291.174	133.286.154	2.005.020
Crediti verso società controllanti	26.317	13.291	13.026
Crediti commerciali verso controllate e controllanti	135.317.491	133.299.445	2.018.046
Totale crediti commerciali	320.790.536	353.511.709	(32.721.173)

Reply gestisce i rapporti commerciali nei confronti di alcuni primari clienti. Tale attività è riflessa nella voce Crediti commerciali verso terzi che si decrementa nell'esercizio di complessivi 34.739.220 euro.

I Crediti verso controllate si riferiscono principalmente a servizi che la Capogruppo Reply S.p.A. svolge in favore delle società controllate alle normali condizioni di mercato.

Si segnala infine che i crediti commerciali saranno esigibili entro l'esercizio successivo e non presentano saldi scaduti di ammontare significativo.

Nel corso dell'anno 2020 una specifica valutazione del rischio ha comportato un accantonamento del fondo svalutazione crediti calcolato sulla base dell'expected credit loss così come previsto dall'IFRS 9, per 117.244 euro; di seguito la movimentazione:

SALDO AL 31/12/2019	ACC.TO	SALDO AL 31/12/2020
564.349	117.244	681.593

Si ritiene che il valore contabile dei Crediti commerciali approssimi il loro fair value.

NOTA 25 - ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI

Il dettaglio è il seguente:

(IN EURO)	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE
Crediti tributari	29.707.798	1.169.677	28.538.121
Altri crediti verso controllate	23.980.005	17.950.920	6.029.085
Crediti vari	1.521.165	849.708	671.457
Ratei e risconti attivi	16.900.307	7.379.893	9.520.415
Totale	72.109.275	27.350.198	44.759.078

I Crediti tributari comprendono principalmente il credito verso Erario per IVA pari a 29.520.278 euro (8.354 euro al 31 dicembre 2019). La variazione rispetto all'esercizio precedente è un fenomeno temporaneo riconducibile alla dinamica di ricezione e registrazione delle fatture passive relative all'ultimo mese dell'esercizio in chiusura.

Gli Altri crediti verso controllate fanno riferimento principalmente a crediti per IRES calcolati sui redditi imponibili conferiti dalle società italiane nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

I Ratei e i Risconti attivi si riferiscono principalmente a risconti su prestazioni di servizi, canoni di leasing, assicurazioni e utenze varie ed altri costi la cui manifestazione numeraria è avvenuta anticipatamente rispetto alla competenza temporale.

Si ritiene che il valore contabile degli Altri crediti e attività correnti approssimi il loro fair value.

NOTA 26 - ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Le Attività finanziarie correnti ammontano complessivamente a 27.349.313 euro (47.493.994 euro al 31 dicembre 2019) e sono relative principalmente al saldo dei c/c di corrispondenza verso le società controllate aderenti al sistema di tesoreria accentrata della Capogruppo Reply S.p.A.; il tasso di interesse applicato risulta allineato ai valori di mercato.

NOTA 27 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Il saldo di 184.012.136 euro, con un incremento di 22.681.571 euro rispetto al 31 dicembre 2019, rappresenta la disponibilità liquida alla data di chiusura dell'esercizio.

NOTA 28 - PATRIMONIO NETTO

CAPITALE SOCIALE

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale della Reply S.p.A., interamente sottoscritto e versato, è pari ad euro 4.863.486 e risulta composto da n. 37.411.428 azioni ordinarie del valore nominale di 0,13 Euro cadauna. Il numero di azioni in circolazione al 31 dicembre 2020 è pari a 37.407.400 invariato rispetto a fine 2019.

AZIONI PROPRIE

Il valore delle Azioni proprie, pari a 24.502 euro, è relativo alle azioni di Reply S.p.A. che al 31 dicembre 2020 erano pari a n. 4.028, invariato rispetto al 2019.

RISERVE DI CAPITALE

Al 31 dicembre 2020 le Riserve di capitale, pari a 205.880.909 euro, sono principalmente costituite da:

- Riserva azioni proprie, pari a 24.502 euro, relativo alle azioni di Reply, che al 31 dicembre 2020 erano pari a n. 4.028.
- Riserva acquisto azioni proprie, pari a 199.975.498 euro, costituita attraverso prelievo iniziale dalla riserva sovrapprezzo azioni. Con delibera Assembleare del 21 aprile 2020 la Reply S.p.A. ne ha autorizzato nuovamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 Codice Civile, l'acquisto, in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della delibera, di un numero massimo di azioni ordinarie corrispondenti al circa il 20% del capitale sociale, nei limiti di 200 milioni di euro.

- Riserve che trovano origine nell'operazione di fusione per incorporazione della Reply Deutschland AG in Reply S.p.A. così composte:
 - › Per 3.445.485 euro dalla Riserva avanzo da concambio;
 - › Per 2.902.479 euro dalla Riserva avanzo da annullamento.

RISERVE DI RISULTATO

Le Riserve di risultato pari a 258.289.291 euro comprendono principalmente:

- La Riserva legale pari a 972.697 euro (972.697 euro al 31 dicembre 2019);
- La Riserva straordinaria pari a 181.086.666 euro (187.986.824 euro al 31 dicembre 2019);
- Gli utili a nuovo per complessivi 2.822.701 euro (utili a nuovo per 2.822.701 euro al 31 dicembre 2019);
- l'Utile dell'esercizio per 73.407.227 euro (89.248.998 euro al 31 dicembre 2019).

ALTRI UTILI/(PERDITE)

Il valore degli Altri utili/(perdite) è così composto:

(IN EURO)	31/12/2020	31/12/2019
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
Utili/(perdite) derivanti dagli utili e perdite attuariali su benefici a dipendenti	(24.045)	(29.248)
Totale Altri utili/(perdite) complessive che non saranno successivamente riclassificati a conto economico (B1):	(24.045)	(29.248)
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	1.089.317	(1.156.830)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2):	1.089.317	(1.156.830)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B) = (B1) + (B2)	1.065.272	(1.186.078)

NOTA 29 - DEBITI VERSO AZIONISTI DI MINORANZA

I Debiti verso azionisti di minoranza al 31 dicembre 2020 si sono azzerati (1.019.980 euro al 31 dicembre 2019) come di seguito riportato:

(IN EURO)	31/12/2019	ADEGUAMENTO FAIR VALUE	PAGAMENTI	31/12/2020
Totale Debiti vs azionisti di minoranza	1.019.980	(175.000)	(845.000)	-

Gli adeguamenti al fair value intervenuti nell'anno pari a 175.000 euro, in contropartita di conto economico, riflettono la miglior stima degli importi da corrispondere a scadenza sulla base dei contratti originariamente stipulati con le controparti.

I pagamenti intervenuti nell'anno sono pari a complessivi 845.000 euro, corrisposti in relazione ai contratti originariamente stipulati con le controparti.

NOTA 30 - PASSIVITÀ FINANZIARIE

Il dettaglio è il seguente:

(IN EURO)	31/12/2020			31/12/2019		
	CORRENTE	NON CORRENTE	TOTALE	CORRENTE	NON CORRENTE	TOTALE
Finanziamenti bancari	10.517.429	14.354.000	24.871.429	13.428.571	23.871.428	37.299.999
C/C di corrispondenza verso controllate	145.699.486	-	145.699.486	79.448.593	-	79.448.593
Strumenti derivati	34.718	3.670.304	3.705.022	2.898.628	-	2.898.628
Passività finanziarie IFRS 16	373.712	383.955	757.667	324.907	394.992	719.899
Totale passività finanziarie	156.625.345	18.408.258	175.033.603	96.100.699	24.266.420	120.367.120

Di seguito si riporta la ripartizione per scadenza delle passività finanziarie:

(IN EURO)	31/12/2020				31/12/2019			
	ENTRO L'ESERCIZIO	TRA 1 E 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE	ENTRO L'ESERCIZIO	TRA 1 E 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Finanziamenti M&A	9.071.429	500.000	-	9.571.429	13.428.571	8.571.428	-	21.999.999
Mutui ipotecari	1.446.000	5.784.000	8.070.000	15.300.000	-	5.782.040	9.517.960	15.300.000
C/C di corrispondenza verso controllate	145.699.486	-	-	145.699.486	79.448.593	-	-	79.448.593
Passività finanziarie IFRS 16	373.712	383.955	-	757.667	324.907	394.992	-	719.899
Strumenti derivati	34.718	734.450	2.935.853	3.705.022	2.898.628	-	-	2.898.628
Totale	156.625.345	7.402.405	11.005.853	175.033.603	96.100.699	14.748.460	9.517.960	120.367.120

Il Finanziamento M&A si riferisce a linee di credito da utilizzarsi per operazioni di acquisizioni effettuate direttamente da Reply S.p.A. o per il tramite di società controllate direttamente o indirettamente dalla stessa.

Di seguito sono riepilogati i contratti in essere stipulati con tale finalità:

- In data 31 marzo 2015 Reply ha sottoscritto con Intesa Sanpaolo S.p.A. una linea di credito per l'importo complessivo di 30.000.000 euro di cui:
 - › Tranche A di 10.000.000 euro interamente utilizzata per il rimborso anticipato del contratto stipulato il 13 novembre 2013. Il rimborso è previsto in 10 rate semestrali a partire dal 30 settembre 2015. Al 31 dicembre 2020 il debito risulta interamente rimborsato.
 - › Tranche B di 20.000.000 euro da utilizzarsi entro il 30 settembre 2016. Il rimborso avviene in rate semestrali a partire dal 31 marzo 2017. Al 31 dicembre 2020 il debito risulta interamente rimborsato.
- In data 30 settembre 2015 Reply S.p.A. ha stipulato con Unicredit S.p.A. una linea di credito per un importo complessivo di 25.000.000 euro da utilizzarsi entro il 30 settembre 2018. In data 17 febbraio 2017 è stata stipulata la riduzione della linea a 1.500.000 euro completamente utilizzata, il rimborso avviene con rate semestrali posticipate a partire dal 31 marzo 2019 e scadrà il 30 novembre 2021. Al 31 dicembre 2020 il debito residuo ammonta a 500.000 euro.
- In data 28 luglio 2016 Reply S.p.A. ha stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. una linea di credito per l'importo complessivo di 49.000.000 euro da utilizzarsi entro il 30 giugno 2018. Il rimborso avviene con rate semestrali posticipate a partire dal 30 settembre 2018 e scadrà il 30 settembre 2021. Al 31 dicembre 2020 il debito residuo di tale linea ammonta a 8.571.000 euro.

- In data 17 febbraio 2017 Reply S.p.A. ha stipulato con Unicredit S.p.A. una linea di credito per un importo complessivo pari a 50.000.000 euro da utilizzarsi entro il 28 febbraio 2020. Tale linea, non utilizzata, è scaduta il 28 febbraio 2020.
- In data 29 ottobre 2019 Reply S.p.A. ha stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. una linea di credito per l'importo complessivo di 50.000.000 euro da utilizzarsi entro il 30 giugno 2021. Il rimborso avverrà con date semestrali posticipate a partire dal 30 settembre 2021 e scadrà il 30 settembre 2024. Al 31 dicembre 2020 la linea non è stata utilizzata.
- In data 8 maggio 2020 Reply S.p.A. ha stipulato con Unicredit S.p.A. una linea di credito per un importo complessivo pari a 50.000.000 euro da utilizzarsi entro il 27 maggio 2022. Al 31 dicembre 2020 tale linea è stata utilizzata per 500.000 euro.

I tassi di interesse applicati sono anche in funzione di determinati rapporti (Covenants) di natura patrimoniale, economica e finanziaria calcolati sui dati risultanti dal bilancio consolidato al 31 dicembre di ogni esercizio e/o dalla Relazione semestrale consolidata.

Tali parametri, come contrattualmente definiti, sono i seguenti:

- Indebitamento Finanziario Netto / Equity
- Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA

A fine esercizio la Reply S.p.A. ha rispettato i Covenants previsti dai diversi contratti.

Si segnala inoltre che in data 24 maggio 2018 Reply S.p.A. ha stipulato con Unicredit S.p.A. un mutuo assistito da garanzia ipotecaria per l'acquisto e la ristrutturazione dell'immobile De Sonnaz per un importo complessivo di 40.000.000 euro per una durata massima complessiva di 156 mesi (13 anni). Il mutuo è stato erogato in relazione all'avanzamento dei lavori stessi e entro il termine massimo di 36 mesi a decorrere dal 1 giugno 2018. Al 31 dicembre 2020 la linea è stata utilizzata per 15.300.000 euro.

La voce Passività finanziarie IFRS 16 si riferisce al debito residuo al 31 dicembre 2020 riferito all'adozione a partire dal 1° gennaio 2019 dell'IFRS 16.

La voce Strumenti derivati si riferisce al fair value dei contratti derivati sottoscritti con alcuni primari istituti di credito (Intesa Sanpaolo S.p.A. e Unicredit) al fine di coprire le oscillazioni del tasso di interesse variabile sui finanziamenti e/o mutui i cui nozionali sottostanti ammontano complessivamente a 60.500.000 euro. Nella movimentazione del patrimonio netto è riportata la componente efficace delle coperture e la relativa movimentazione dell'esercizio. La parte inefficace è stata registrata a conto economico.

Si ritiene che il valore contabile delle Passività finanziarie approssimi il loro fair value.

Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 “Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi”, si riporta la Posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2020.

(IN EURO)	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE
Disponibilità liquide	184.012.136	161.330.565	22.681.571
C/C di corrispondenza attivi verso controllate	27.066.257	47.493.994	(20.427.737)
Totale attività finanziarie correnti	211.078.393	208.824.559	2.253.834
Debiti verso le banche	(10.552.147)	(16.327.199)	5.775.052
C/C di corrispondenza passivi verso controllate	(145.699.486)	(79.448.593)	(66.250.893)
Debiti finanziari applicazione IFRS 16	(373.712)	(324.907)	(48.805)
Passività finanziarie correnti	(156.625.345)	(96.100.699)	(60.524.646)
Debiti verso le banche	(18.024.304)	(23.871.428)	5.847.124
Debiti finanziari applicazione IFRS 16	(383.955)	(394.992)	11.037
Passività finanziarie non correnti	(18.408.259)	(24.266.420)	5.858.161
Totale passività finanziarie	(175.033.603)	(120.367.119)	(54.666.484)
Totale posizione finanziaria netta	36.044.790	88.457.440	(52.412.650)
<i>di cui saldo verso parti correlate</i>	<i>(118.633.229)</i>	<i>(31.954.599)</i>	<i>(86.678.629)</i>

Per ulteriori dettagli circa la composizione delle voci presenti nella tabella, si rinvia alle Note 26 e 27, nonché alle informazioni fornite nella presente Nota 30.

In conformità alle suddette raccomandazioni le Attività finanziarie a lungo termine non sono incluse nella posizione finanziaria netta per 248.349.969 euro (174.517.076 euro al 31 dicembre 2019).

Si riportano di seguito i movimenti intervenuti nelle passività finanziarie:

(IN EURO)	
Totale passività finanziarie 2019	120.367.119
C/C di corrispondenza passivi	(79.448.593)
IRS	(2.898.628)
Passività finanziarie IFRS 16	(719.899)
Passività finanziarie a ML termine 2019	37.299.999
Cash flows	(12.428.571)
Passività finanziarie a ML termine 2020	24.871.428
C/C di corrispondenza passivi	145.699.486
IRS	3.705.023
Passività finanziarie IFRS 16	757.667
Totale passività finanziarie 2020	175.033.603

NOTA 31 - BENEFICI A DIPENDENTI

I Benefici a favore dei dipendenti secondo la disciplina italiana rientrano nel trattamento di fine rapporto (TFR) e riflettono l'indennità prevista dalla legislazione italiana (modificata dalla Legge n. 296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Trattasi di un piano a benefici definiti non finanziato, considerando i benefici quasi interamente maturati, con la sola eccezione della rivalutazione.

La procedura per la determinazione dell'obbligazione della società nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- Proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- Attualizzazione, alla data di valutazione, dei flussi di cassa attesi che la società riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- Riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte della società.

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata “ad personam” e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione nella società, senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

IPOTESI DEMOGRAFICHE

Mortalità	Tavola di sopravvivenza RG48 della popolazione italiana
Inabilità	Tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso
Requisiti di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'Assicurazione Generale Obbligatoria
Anticipazione del TFR	Le frequenze annue di anticipazione e di turnover sono state desunte dall'osservazione dei dati storici della società: frequenza anticipazioni 2020: 2,50% frequenza turnover 2020: 10%

IPOTESI ECONOMICO-FINANZIARIE

Tasso di inflazione	Tasso medio annuo costante pari al 0,80%
Tasso di attualizzazione	Determinato con riferimento alla data di valutazione dei titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene ed al rendimento dei titoli di Stato in circolazione alla stessa data aventi durata comparabile a quella residua del collettivo dei lavoratori analizzato. Per l'anno 2020 è stato utilizzato un tasso annuo costante pari al 0,34%
Tasso annuo di incremento del TFR	Tasso annuo costante pari al 2,10%
Tasso annuo di incremento retributivo	Sono stati usati tassi annui di incremento delle retribuzioni in funzione della qualifica dei dipendenti e del settore di appartenenza, variabili, pertanto, a seconda dell'inquadramento aziendale e al netto del tasso di inflazione, dallo 1,0% al 1,50%

I Benefici a favore dei dipendenti (TFR), rideterminati per l'applicazione dello IAS 19, risultano così movimentati nel corso dell'esercizio 2020:

SALDO AL 31/12/2019	703.702
(Utili)/perdite attuariali	24.045
Oneri finanziari (<i>interest cost</i>)	5.960
Indennità liquidate	(40.540)
Conferimenti	117.098
SALDO AL 31/12/2020	810.266

NOTA 32 - PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite al 31 dicembre 2020 ammontano complessivamente a 776.201 euro e si riferiscono alle differenze temporaneamente originatesi tra il risultato civilistico ed il reddito imponibile.

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	IMPONIBILE	IMPOSTE
Fondo imposte differite al 31/12/2019	12.307.609	2.978.117
Accantonato	175.128	42.031
Utilizzato	(9.349.774)	(2.243.946)
Fondo imposte differite al 31/12/2020	3.132.962	776.201
- deduzioni extracontabili fondo svalutazione crediti	718.805	172.513
- deduzioni extracontabili avviamento/marchio	622.828	173.769
- utili su cambi non realizzati e altre variazioni minori	1.791.329	429.919
Totale al 31/12/2020	3.132.962	776.201

NOTA 33 - DEBITI COMMERCIALI

I Debiti commerciali al 31 dicembre 2020 sono pari a euro 289.681.517 euro e hanno subito un decremento di 23.970.675 euro. Il dettaglio è il seguente:

(IN EURO)	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE
Debiti verso fornitori	10.346.442	14.735.363	(4.388.921)
Debiti commerciali verso controllate	202.024.225	217.018.624	(14.994.400)
Debiti commerciali verso società controllanti	128.100	-	128.100
Anticipi da clienti	77.182.750	81.898.205	(4.715.455)
Totale	289.681.517	313.652.192	(23.970.675)

I Debiti verso fornitori si riferiscono principalmente a prestazioni di fornitori nazionali.

I Debiti commerciali verso controllate, che nell'esercizio evidenziano una variazione di 14.994.400 euro, sono correlati ai ricavi per prestazioni verso terzi. Reply S.p.A., infatti, svolge attività di fronting commerciale nei confronti di alcuni primari clienti la cui attività di delivery è svolta dalle società operative.

Gli Anticipi da clienti corrispondono agli importi fatturati ai clienti per commesse subappaltate a società del gruppo, che alla data di bilancio risultavano non ancora completate.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il loro fair value.

NOTA 34 - ALTRI DEBITI E PASSIVITÀ CORRENTI

Il dettaglio è il seguente:

(IN EURO)	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE
Debiti per imposte correnti	7.328.468	3.644.004	3.684.464
IRPEF e altri	22.593.378	28.729.584	(6.136.206)
Totale debiti tributari	29.921.846	32.373.587	(2.451.742)
INPS	1.236.308	1.087.061	149.247
Altri	345.059	311.813	33.247
Totale debiti previdenziali	1.581.367	1.398.874	182.493
Dipendenti per ratei	2.836.709	2.521.234	315.475
Debiti diversi vs. controllate	2.072.621	5.834.710	(3.762.089)
Debiti diversi	11.922.058	4.206.640	7.715.419
Ratei e risconti passivi	13.038.888	4.403.499	8.635.390
Totale altri debiti	29.870.277	16.966.083	12.904.194
Altri debiti e passività correnti	61.373.490	50.738.544	10.634.946

I Debiti tributari sono principalmente relativi a debiti per imposte e quote a carico dei dipendenti e dei lavoratori autonomi.

I Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono relativi a debiti verso gli istituti previdenziali per le quote a carico della Società e per quelle relative ai dipendenti.

La voce Dipendenti per ratei include le competenze maturate e non liquidate alla data di bilancio.

I Debiti diversi verso controllate includono principalmente i debiti tributari relativi al trasferimento in capo a Reply S.p.A. delle imposte anticipate calcolate sulla perdita fiscale 2020 di alcune società controllate, nell'ambito del regime di consolidato fiscale nazionale, e il debito derivante dall'obbligo di copertura perdite di alcune società controllate. I Debiti diversi si riferiscono principalmente a compensi e bonus ad amministratori riconosciuti quali partecipazione agli utili della società.

Si ritiene che il valore contabile della voce Altri debiti e passività correnti approssimi il loro fair value.

NOTA 35 - FONDI

I Fondi ammontano a complessivi 16.065.000 euro e sono così movimentati:

(IN EURO)	SALDO AL 31/12/2019	ACCANTONAMENTO	RILASCI	UTILIZZI	SALDO AL 31/12/2020
Fondi rischi ed oneri	5.942.347	715.000	(592.347)	-	6.065.000
Fondo copertura perdite partecipazioni	10.000.000	-	-	-	10.000.000
Totale	15.942.347	715.000	(592.347)	-	16.065.000

Il fondo rischi ed oneri si riferisce principalmente a passività per rischi contrattuali, commerciali e contenziosi; al 31 dicembre 2020 è stato effettuato un accantonamento per 715.000 euro e un rilascio per 592.347 euro.

Il Fondo copertura perdite partecipazioni non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2019.

NOTA 36 - RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento alle comunicazioni CONSOB n. DAC/RM 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. DAC/RM 98015375 del 27 febbraio 1998, concernenti i rapporti con parti correlate vengono di seguito riportati gli effetti economici, patrimoniali e finanziari relativi a tali operazioni sul bilancio di esercizio 2020 di Reply S.p.A..

Le operazioni poste in essere dalla Reply S.p.A. con parti correlate, rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono regolate a condizioni di mercato.

I rapporti economici intercorsi fra la Capogruppo Reply S.p.A. e le società controllate e collegate avvengono a prezzi di mercato.

PRINCIPALI PARTITE ECONOMICHE, PATRIMONIALI E FINANZIARIE DI REPLY S.P.A.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	VERSO PARTI CORRELATE	VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	VERSO PARTI CORRELATE	NATURA DELL'OPERAZIONE
RAPPORTI PATRIMONIALI	31/12/2020		31/12/2019		
Crediti per finanziamenti	248.067	-	174.517	-	Erogazione di finanziamenti
Crediti finanziari per cauzioni	-	80	-	80	Depositi cauzionali
Crediti/Debiti netti per c/c corrispondenza	(118.633)	-	(31.955)	-	Saldi dei c/c di corrispondenza delle controllate attivati presso la Capogruppo con l'introduzione del sistema accentrato di tesoreria di gruppo
Crediti commerciali e diversi	159.271	171	151.236	158	Royalties, servizi amministrativi, direzione marketing e di qualità, servizi di direzione e locazione uffici, crediti tributari in regime di consolidato fiscale
Debiti commerciali e diversi	204.096	128	219.602	-	Prestazione di servizi in relazione ai contratti stipulati dalla Capogruppo con clienti terzi e commissionati alle società del gruppo
Debiti diversi	-	6.963	-	3.838	Debiti per compensi ad Amministratori, Dirigenti con responsabilità strategiche
RAPPORTI ECONOMICI	2020		2019		
Ricavi per l'addebito di royalties	35.433	-	34.343	-	Concessione della licenza d'uso del marchio "Reply" con un corrispettivo determinato nella misura del 3% del fatturato verso terzi
Ricavi per l'addebito di servizi vari	42.415	18	40.899	157	Servizi amministrativi, direzione marketing e di qualità, servizi di direzione e locazione uffici
Ricavi per l'addebito di personale direttivo	7.816	-	7.846	-	Servizi di direzione strategica delle controllate
Costi per prestazioni professionali	480.264	-	483.337	-	Prestazione di servizi in relazione ai contratti stipulati dalla Capogruppo con clienti terzi e commissionati alle società del gruppo
Servizi vari	1.741	482	1.640	420	Contratti di servizio relativi all'utilizzo di locali, domiciliazione e prestazione di servizi di segreteria
Lavoro	-	7.615	-	6.804	Compensi Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche
Interessi attivi netti	6.325	-	6.070	-	Interessi su finanziamenti fruttiferi nella misura dell'euribor a tre mesi più uno spread di 3 punti percentuali

Sul rendiconto finanziario le suddette operazioni incidono sulla variazione del capitale circolante per 20.300 migliaia di euro.

Si segnala inoltre che, in adempimento delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in allegato sono riportati i prospetti di Conto Economico e Situazione Patrimoniale-Finanziaria con separata indicazione delle operazioni con parti correlate e indicazione del peso percentuale delle stesse sui singoli saldi di bilancio.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 150, 1° comma del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, non sono state effettuate operazioni in potenziale conflitto d'interesse con le società del Gruppo, da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione.

NOTA 37 - INFORMAZIONI INTEGRATIVE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

TIPOLOGIA DI RISCHI FINANZIARI ED ATTIVITÀ DI COPERTURA CONNESSE

Reply S.p.A. ha definito le linee guida per la gestione dei rischi finanziari. Tale gestione, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la società, a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuarne le relative coperture.

Come descritto nel capitolo "Gestione dei rischi", Reply S.p.A. monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposta, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla società.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le sensitivity analysis sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

RISCHIO DI CREDITO

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la società al 31 dicembre 2020 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto

di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica.

Per un'analisi quantitativa si rimanda alla nota sui Crediti commerciali.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della società.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Come indicato nel capitolo "Gestione dei rischi", la società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- gestione centralizzata dei flussi di incasso e pagamento (sistemi di cash management), laddove risulti economico nel rispetto delle varie normative civilistiche, valutarie e fiscali;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla società di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

RISCHIO DI CAMBIO

Reply S.p.A. è esposta in misura marginale al rischio di cambio; non ha quindi ritenuto necessario stipulare operazioni volte a stabilizzare il tasso di cambio.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Reply S.p.A. utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento, di impiego e di cessione di crediti, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti della società.

Per fronteggiare i rischi di tasso di interesse, la società utilizza strumenti derivati in tassi, principalmente interest rate swap, con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

SENSITIVITY ANALYSIS

Nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati vengono separatamente analizzati gli strumenti finanziari a tasso fisso (per i quali viene valutato l'impatto in termini di fair value) e quelli a tasso variabile (per i quali viene valutato l'impatto in termini di flussi di cassa).

Gli strumenti finanziari a tasso variabile includono tipicamente le disponibilità liquide e parte dei debiti finanziari.

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione di 50 basis points nel livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle attività e passività finanziarie a tasso variabile, alle operazioni di cessione dei crediti e agli strumenti derivati in tassi in essere al 31 dicembre 2020 comporterebbe un maggiore onere netto ante imposte, su base annua, di circa 161 migliaia di euro.

Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generalizzata ed istantanea di 50 basis points del livello dei tassi di interesse di riferimento, livello misurato su categorie omogenee. Una categoria omogenea è definita sulla base della valuta in cui le attività e passività finanziarie sono denominate.

LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value. La gerarchia del fair value attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3). In alcuni casi, i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia del fair value. In tali casi, la valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia in cui è classificato l'input di più basso livello, tenendo conto della sua importanza per la valutazione.

I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

- Gli input di Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Gli input di Livello 2 sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- Gli input di Livello 3 sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2020, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTA	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
Titoli finanziari		-	-	-
Altre attività		-	-	-
Totale attività		-	-	-
Strumenti finanziari derivati	30	-	3.705	-
Totale passività		-	3.705	-

Per determinare il valore di mercato degli strumenti finanziari derivati, Reply ha fatto riferimento a valutazioni fornite da terzi (banche ed istituti finanziari). Questi ultimi nel calcolo delle loro stime si sono avvalsi di dati osservati sul mercato direttamente (tassi di interesse) o indirettamente (curve di interpolazione di tassi di interesse osservati direttamente): conseguentemente ai fini dell'IFRS 7 il fair value utilizzato dal Gruppo per la valorizzazione dei contratti derivati di copertura in essere al 31 dicembre rientra sotto il profilo della gerarchia di livello 2.

Si segnala che nel periodo chiuso al 31 dicembre 2020, non vi sono stati trasferimenti tra livelli di gerarchia.

NOTA 38 - EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 si precisa non sono state poste in essere operazioni significative e non ricorrenti nel 2020.

NOTA 39 - TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2020 Reply S.p.A. non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza.

NOTA 40 - GARANZIE, IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI

GARANZIE

Laddove esistano garanzie ed impegni questi sono commentati nella corrispondente voce di bilancio.

IMPEGNI

Si segnala che:

- il contratto di Domination Agreement sottoscritto nel 2010 tra Reply Deutschland AG, società dominata, e Reply S.p.A., società dominante, è cessato di esistere a decorrere dalla data di efficacia legale della fusione per incorporazione di Reply Deutschland AG in Reply S.p.A. e con esso le obbligazioni assunte da Reply. Si segnala che in relazione al giudizio di fronte al Tribunale tedesco competente a decidere in merito all'adeguatezza del valore di esercizio dell'opzione di acquisto delle azioni ad un prezzo predeterminato (8,19 euro), nel corso del mese di giugno 2018 la Società ha raggiunto un accordo transattivo con la parte degli azionisti di minoranza interessati anche dall'accordo che ha riguardato l'operazione di fusione di cui al punto che segue. Limitatamente agli azionisti che non hanno aderito all'accordo transattivo primo citato, nel mese di febbraio 2019, il Tribunale tedesco competente ha emesso sentenza che prevede un incremento di 1,81 euro del prezzo pagato per azione e un incremento di 0,07 euro lordi dei dividendi pagati nel periodo 2010 – 2013. Gli effetti economici patrimoniali sulla società sono stati coperti da specifici accantonamenti a fondi rischi.
- all'operazione di fusione per incorporazione di Reply Deutschland AG in Reply S.p.A. trova applicazione la procedura di valutazione prevista dalle disposizioni di cui all'articolo 122j dell'Umwandlungsgesetz – Legge tedesca sulle operazioni straordinarie - con riferimento al rapporto di cambio ed al corrispettivo in denaro.

Entro tre mesi dall'iscrizione della Fusione nel Registro delle Imprese di Torino, ciascun azionista di minoranza ha potuto presentare un'istanza al fine di dare avvio, in conformità alla legge tedesca, davanti al giudice competente in Germania - competente in via esclusiva - al procedimento di valutazione inerente il Rapporto di Concambio e l'importo del corrispettivo in denaro. Secondo la legislazione tedesca, tutti gli azionisti di Reply Deutschland hanno il diritto di beneficiare dell'eventuale incremento del Rapporto di Cambio determinato dal giudice o sulla base di un accordo tra le parti, e ciò indipendentemente dalla loro partecipazione al procedimento di valutazione, mentre dell'eventuale incremento del corrispettivo in denaro determinato dal giudice o sulla base di un accordo tra le parti possono beneficiare solo gli azionisti che abbiano fatto annotare a verbale il proprio dissenso in occasione dell'assemblea generale nel rispetto delle condizioni di legge. Nel caso in cui le procedure di valutazione comportino una modificazione del Rapporto di Cambio, ogni eventuale differenza viene regolata in denaro.

In passato, alcuni azionisti di minoranza hanno avviato le procedure sopra descritte.

A seguito dei contatti intercorsi con gli azionisti di minoranza ed il loro rappresentante designato, la Società ha raggiunto con gli stessi un accordo transattivo nell'ambito del quale è stato concordato il pagamento di una somma addizionale di Euro 4,41 per azione di Reply Deutschland maggiorato degli interessi legali, oltre al rimborso forfettario delle spese di procedura. Il 18 giugno 2018 il tribunale tedesco ha preso atto del raggiungimento di un accordo tra le parti. L'onere derivante da tale accordo pari a circa Euro 5 milioni complessivi è stato coperto da specifici accantonamenti a fondi rischi (si rimanda alla Nota 35).

In relazione ai suddetti accantonamenti, per effetto degli utilizzi operati, i fondi rischi presentano al 31 dicembre un valore residuo di Euro 100 migliaia.

PASSIVITÀ POTENZIALI

Reply, operando a livello internazionale, è esposta a numerosi rischi legali in primo luogo per responsabilità professionale, delle norme in materia societaria e fiscale. Gli esborsi relativi a procedimenti in essere o futuri non possono essere previsti con certezza ed è possibile che gli esiti giudiziari possano determinare costi non coperti o non totalmente coperti, da indennizzi assicurativi aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e i risultati della società.

Laddove invece è probabile che sarà dovuto un esborso di risorse per adempiere a delle obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, Reply ha effettuato specifici accantonamenti a fondo rischi ed oneri.

NOTA 41 - COMPENSI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

I compensi deliberati ed attribuiti a qualsiasi titolo, da Reply S.p.A. o da Società da questa controllate, ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo di Reply S.p.A. e ai dirigenti con responsabilità strategiche sono esposti nella Relazione sulla remunerazione nella tabella dedicata.

NOTA 42 - EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2020

La lotta alla pandemia Covid-19 continuerà a determinare l'evoluzione dell'economia almeno per i primi 6-9 mesi del 2021. L'emergenza, al momento della chiusura di questo bilancio, è infatti tuttora in corso, con andamenti differenti nei paesi dove Reply è presente. La sua evoluzione dipenderà, in gran parte, dall'efficacia e rapidità dei piani vaccinali che i vari paesi hanno iniziato ad attivare.

In questi mesi, pur nelle difficoltà introdotte dai vari lock-down locali e nazionali, Reply è riuscita a garantire la continuità delle attività presso ogni cliente, grazie ad una modalità di lavoro già da tempo basata su strumenti avanzati di produttività individuale e, sull'utilizzo massivo di piattaforme di collaborazione e sviluppo interamente in cloud.

In particolare, tra dicembre 2020 e febbraio 2021, quando la seconda ondata della pandemia ha investito gran parte del mondo occidentale, Reply, grazie alla resilienza del modello organizzativo a rete ha compensato, molto velocemente, un ennesimo rallentamento delle attività legate ai settori particolarmente colpiti come, ad esempio, i trasporti, il manifatturiero e il turismo.

La solidità finanziaria di Reply, inoltre, ha consentito di proseguire nel percorso di crescita e sviluppo in Europa, Inghilterra e in Nord America e di arricchire di nuove competenze le offerte principali sul cloud, l'intelligenza artificiale, il 5g, la robotica, il commercio elettronico e i veicoli connessi.

NOTA 43 - APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO E AUTORIZZAZIONE ALLA PUBBLICAZIONE

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2021 che ne ha autorizzato la pubblicazione nei termini di legge.

PROSPETTI ALLEGATI

REPLY S.P.A.

CONTO ECONOMICO REDATTO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(IN EURO)	2020	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %	2019	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %
Ricavi	531.223.744	80.769.231	15,2%	534.005.629	73.467.534	13,8%
Altri ricavi	12.884.123	8.828.896	68,5%	14.335.309	11.703.940	81,6%
Acquisti	(24.819.193)	(24.351.211)	98,1%	(26.553.872)	(25.984.303)	97,9%
Lavoro	(25.955.930)	(7.615.000)	29,3%	(22.681.309)	(6.804.000)	30,0%
Servizi e costi diversi	(484.010.216)	(458.073.297)	94,6%	(487.105.947)	(459.413.099)	94,3%
Ammortamenti e svalutazioni	(1.977.953)			(1.378.856)		
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	55.433			(2.102.000)		
Risultato operativo	7.400.007			8.518.955		
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	73.706.187			72.561.906		
(Oneri)/proventi finanziari	(7.277.504)	6.325.110	86,9%	9.708.821	6.070.410	62,5%
Risultato ante imposte	73.828.690			90.789.682		
Imposte sul reddito	(421.464)			(1.540.684)		
Risultato dell'esercizio	73.407.227			89.248.998		
<i>Utile netto per azione e diluito</i>	<i>1,96</i>			<i>2,40</i>		

REPLY S.P.A.
**SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA REDATTA AI SENSI DELLA DELIBERA
CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006**

(IN EURO)	31/12/2020	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %	31/12/2019	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %
Attività materiali	333.489			208.885		
Avviamento	86.765			86.765		
Altre attività immateriali	6.646.657			4.661.803		
Immobilizzazioni diritto d'uso	755.027			722.294		
Partecipazioni	144.527.524			142.118.921		
Attività finanziarie	248.530.974	248.066.913	99,8%	174.871.136	174.517.076	99,8%
Attività per imposte anticipate	6.112.288			5.538.988		
Attività non correnti	406.992.725			328.208.793		
Crediti commerciali	320.790.536	135.317.028	42,2%	353.511.709	133.298.516	37,7%
Altri crediti e attività correnti	72.109.275	36.747.851	51,0%	27.350.198	22.349.619	81,7%
Attività finanziarie	27.349.313	27.066.257	99,0%	47.493.994	47.493.994	100,0%
Disponibilità liquide	184.012.136			161.330.565		
Attività correnti	604.261.260			589.686.466		
TOTALE ATTIVITA'	1.011.253.985			917.895.259		
Capitale sociale	4.863.486			4.863.486		
Altre riserve	389.243.196			318.380.775		
Risultato dell'esercizio	73.407.227			89.248.998		
PATRIMONIO NETTO	467.513.909			412.493.259		
Debiti verso azionisti di minoranza	-			1.019.980		
Passività finanziarie	18.024.304			23.871.428		
Passività finanziarie IFRS 16	383.955			394.992		
Benefici a dipendenti	810.266			703.702		
Passività per imposte differite	776.201			2.978.117		
Fondi	6.065.000			5.942.347		
Passività non correnti	26.059.725			34.910.565		
Passività finanziarie	156.251.633	145.699.486	93,2%	95.775.792	79.448.593	83,0%
Passività finanziarie IFRS 16	373.712			324.907		
Debiti commerciali	289.681.517	202.151.932	69,8%	313.652.192	217.018.624	69,2%
Altri debiti e passività correnti	61.373.490	9.227.991	15,0%	50.738.544	6.118.185	12,1%
Fondi	10.000.000			10.000.000		
Passività correnti	517.680.351			470.491.435		
TOTALE PASSIVITA'	543.740.076			505.402.000		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	1.011.253.985			917.895.259		

REPLY S.P.A.**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI CON LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE RICHIESTE DALLA CONSOB (COMUNICAZIONE N. 6064293 DEL 28 LUGLIO 2006)**

SOCIETÀ	SEDE LEGALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO	QUOTA DI POSSESSO	VALORE A BILANCIO
Air Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	264.035	155.415	85,00%	558.500
Arlanis Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	1.027.100	708.028	100,00%	588.000
Aktive Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	1.483.133	1.379.601	100,00%	512.696
Atlas Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	708.192	638.425	100,00%	12.575
Avantage Reply Ltd.	Londra	GBP	5.086	2.449.115	(346.981)	100,00%	2.743.102
Avvio Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	10.246	(153.754)	100,00%	164.000
Blue Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	8.705.282	8.641.268	100,00%	527.892
Breed Reply Investment Ltd.	Londra	GBP	100	(1.580.263)	(2.079.396)	91,00%	1.888.887
Bridge Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	462.982	422.763	60,00%	6.000
Business Reply S.r.l.	Torino	€	78.000	2.667.575	2.517.299	100,00%	268.602
Cluster Reply S.r.l.	Torino	€	139.116	9.638.766	9.401.324	100,00%	2.540.848
Cluster Roma Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	1.230.399	1.188.849	100,00%	296.184
Consorzio Reply Public Sector	Torino	€	97.500	29.320	-	33,33%	32.500
Core Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	56.716	22.166	90,00%	9.000
Data Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	1.674.675	1.635.118	100,00%	317.662
Discovery Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	3.864.503	1.659.569	100,00%	1.311.669
e*finance Consulting Reply S.r.l.	Torino	€	34.000	4.616.619	4.469.724	100,00%	3.076.385
Ekip Reply S.r.l.	Torino	€	10.400	20.682	(25.312)	100,00%	30.000
Envision Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	12.457	(295.219)	88,00%	1.578.800
Eos Reply S.r.l.	Torino	€	200.000	954.506	700.261	100,00%	495.369
Forge Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	10.186	(2.386.671)	100,00%	1.000
Go Reply S.r.l.	Torino	€	50.000	2.183.944	688.960	100,00%	1.920.000
Hermes Reply Polska Zo.O.	Katowice-Polonia	ZLT	40.000	10.960.991	2.886.141	100,00%	10.217
Hermes Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	1.407.569	1.028.536	100,00%	199.500
Hermes Reply Consulting Nanjing Co.	Cina	CNY	7.932.875	10.736.480	1.425.065	100,00%	1.000.000
IrisCube Reply S.r.l.	Torino	€	651.735	10.104.473	9.219.767	100,00%	6.724.952
Like Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	13.731	(117.543)	100,00%	87.317
Logistics Reply S.r.l.	Torino	€	78.000	13.277.648	2.604.770	100,00%	1.049.167
Open Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	2.684.710	2.552.942	100,00%	1.625.165
Pay Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	915.411	880.647	100,00%	10.000
Portaltech Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	560.688	539.081	100,00%	106.000
Power Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	3.319.721	3.103.591	100,00%	2.708.265
Protocube Reply S.r.l.	Torino	€	10.200	13.780	(287.149)	70,00%	1.000
Reply Consulting S.r.l.	Torino	€	10.000	787.571	737.023	100,00%	3.518.434
Reply AG	Guetersloh	€	100.200	53.695.795	(18.699.239)	100,00%	57.835.781
Reply Services S.r.l.	Torino	€	10.000	1.159.545	1.099.178	100,00%	1.000

SOCIETÀ	SEDE LEGALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO	QUOTA DI POSSESSO	VALORE A BILANCIO
Reply Inc.	Michigan - USA	\$	3.406.420	744.070	4.267.122	100,00%	2.814.625
Reply Ltd.	Londra	GBP	54.175	7.622.319	(2.056.382)	100,00%	11.657.767
Reply Digital Experience S.r.l.	Torino	€	29.407	553.680	510.811	100,00%	4.227.019
Reply do Brasil Sistemas de Informatica Ltda	Belo Horizonte - Brasile	R\$	650.000	7.714.140	(4.056.666)	98,50%	206.816
Reply Sarl	Lussemburgo	€	12.000	12.000	-	100,00%	12.000
Ringmaster S.r.l.	Torino	€	10.000	1.193.442	1.100.804	50,00%	5.000
Santer Reply S.p.A.	Milano	€	2.209.500	11.010.952	4.099.148	100,00%	11.386.966
Security Reply S.r.l.	Torino	€	50.000	6.658.774	6.495.519	100,00%	392.866
Sense Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	963.372	547.501	90,00%	15.700
Retail Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	1.293.975	1.260.218	100,00%	100.000
Spark Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	11.345	(202.811)	100,00%	1.042.500
Sprint Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	12.689	(80.933)	100,00%	155.000
Storm Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	10.754.918	3.555.771	100,00%	986.000
Syskoplan Reply S.r.l.	Torino	€	32.942	1.414.970	1.298.235	100,00%	949.571
Sytel Reply S.r.l.	Torino	€	115.046	8.406.860	7.885.238	100,00%	5.513.232
Sytel Reply Roma S.r.l.	Torino	€	10.000	12.097	(550.220)	100,00%	894.931
TamTamy Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	2.225.891	836.167	100,00%	263.471
Target Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	2.189.313	2.110.036	100,00%	600.338
Technology Reply Roma	Torino	€	10.000	1.041.436	709.435	100,00%	10.000
Technology Reply S.r.l.	Torino	€	79.743	9.521.526	9.223.493	100,00%	216.658
Technology Reply S.r.l. (Romania)	Romania	RON	44.000	795.884	(257.775)	100,00%	9.919
Whitehall Reply S.r.l.	Torino	€	21.224	1.831.529	1.701.178	100,00%	160.212
Xister Reply S.r.l.	Roma	€	10.000	3.095.054	(206.162)	100,00%	9.150.465

PROSPETTO DELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO DISTINTE SECONDO L'ORIGINE, LA POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE, LA DISTRIBUIBILITÀ, LA DISPONIBILITÀ E L'AVVENUTA UTILIZZAZIONE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI 3 ESERCIZI PRECED.	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale	4.863.486				
Riserve di capitale					
Riserva per azioni proprie	24.502				
Riserva acquisto azioni proprie	53.293.565	A,B,C	53.293.565		
Riserve di utili					
Riserva legale	972.697	B			
Riserva straordinaria	181.086.665	A,B,C	181.086.665		
Avanzo da fusione	6.347.964	A,B,C	6.347.964		
Utili esercizi precedenti	674.740	A,B,C	674.740		
Riserva acquisto azioni proprie	146.681.933	A,B,C	146.681.933		
Totale			388.084.867		
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile			388.084.867		
Riserve derivanti dall'adozione degli IAS/IFRS					
Riserva FTA	303.393				
Riserva utili esercizi precedenti	2.147.961				
Riserva cash flow hedge	(1.439.951)				
Riserva azioni proprie	(24.502)				
Riserva IAS	(55.323)				
Spese IAS 32	(770.448)				
	161.130				

Legenda

- A: per aumento di capitale sociale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

(IN EURO)	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2020
Revisione contabile	PwC S.p.A.	89.552 (*)
Servizi di attestazioni	PwC S.p.A. ⁽¹⁾	11.200
	PwC S.p.A. ⁽²⁾	32.000
Totale		132.752

(1) Sottoscrizione dei modelli Unico, IRAP e 770

(2) Attestazione DNF

(*) Include 48.000 euro di attività integrative sul nuovo sistema ERP SAP

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

ai sensi dell'art. 154 bis del d. lgs. 58/59

I sottoscritti Mario Rizzante, Presidente e Amministratore Delegato, Giuseppe Veneziano, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Reply S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2020.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 è stata effettuata prevalentemente in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organisations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

Si attesta inoltre che:

3.1 il Bilancio d'esercizio

- è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Torino, 15 marzo 2021

/f/ Mario Rizzante

Presidente e Amministratore Delegato

Mario Rizzante

/f/ Giuseppe Veneziano

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti societari

Giuseppe Veneziano

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

ai sensi dell'art. 153 del D.lgs 58/1998
relativamente al Bilancio di esercizio chiuso
al 31 dicembre 2020

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998, e nel rispetto delle norme vigenti, il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e può fare proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 il Collegio Sindacale ha assolto alle attività di vigilanza previste dalla legge (in particolare dall'art. 149 del D.Lgs. n. 58/1998 e dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010), dalle Norme di Comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, dalle raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e attività del collegio sindacale e dalle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina e Vi rende le seguenti informazioni:

1. OPERAZIONI DI MAGGIOR RILIEVO ECONOMICO, FINANZIARIO E PATRIMONIALE.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori tempestive ed adeguate informazioni riguardo alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e/o dalle sue controllate nel corso dell'esercizio 2020 o in data successiva alla chiusura dello stesso, tra le quali rileviamo:

- l'acquisizione, nel corso del mese di agosto del 2020, da parte di Reply Inc, controllata di Reply S.p.A., del 70% della società di diritto statunitense Sagepath LLC;
- l'acquisizione, nel corso del mese di settembre del 2020, da parte di Reply Ltd, controllata di Reply S.p.A., del 100% della società di diritto di belga Brightknight SA;
- l'acquisizione, nel corso del mese di novembre del 2020, da parte di Reply Ltd, controllata di Reply S.p.A., del 100% della società di diritto inglese AirWalk Holdings Limited e delle sue controllate;
- l'acquisizione, nel corso del mese di dicembre 2020, da parte di Reply Ltd, controllata di Reply, del 100% della società di diritto inglese Mansion House Consulting Ltd e delle sue controllate.

2. EVENTUALE ESISTENZA DI OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI, COMPRESSE QUELLE INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE.

Dai colloqui intrattenuti con gli Amministratori e con i rappresentanti della società incaricata della revisione legale, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio, né in data successiva alla chiusura dello stesso.

Con riferimento alle operazioni infragruppo, si informa che corso dell'esercizio 2020:

- Reply S.p.A. ha acquistato da società del gruppo prestazioni professionali correlate a ricavi relativi a contratti sottoscritti con clienti terzi;
- Reply S.p.A. ha rilasciato garanzie a favore di società controllate;
- Reply S.p.A. ha concesso alle seguenti società controllate finanziamenti senza vincolo di scopo finalizzati a supportarne l'attività:
 - › Core Reply S.r.l. e Sense Reply S.r.l. – finanziamenti infruttiferi;
 - › Breed Reply Investments Ltd, Cluster Reply Informatica Ltda, Hermes Reply Polska Sp Zoo, Implico LLC, Reply do Brazil Sistemas de Informatica Ltda, Reply AG, Reply Inc., Reply Ltd, Reply Services S.r.l., Technology Reply S.r.l. (Romania), – finanziamenti fruttiferi;
- Reply S.p.A. ha fornito alle società controllate servizi di direzione strategica, servizi amministrativi, direzione marketing e qualità, servizi di direzione;
- Reply S.p.A. ha gestito in modo centralizzato la tesoreria di gruppo delle società italiane tramite conti correnti di corrispondenza intestati alle singole società controllate;
- Reply S.p.A. ha concesso alle società del gruppo l'utilizzo del marchio "REPLY" di sua proprietà;
- Reply S.p.A. ha acquisito da società controllate "servizi ufficio" (messa a disposizione di spazi attrezzati e servizi di segreteria).

Le operazioni intercorse con altre parti correlate nel corso del 2020, poste in essere a condizioni di mercato, sono relative a compensi ad amministratori, sindaci, dirigenti con responsabilità strategiche e a "servizi ufficio" per l'utilizzo dell'immobile della sede di Torino, Corso Francia 110, forniti da Alike S.r.l..

Per dette operazioni non è stata applicata la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate in quanto trattasi di operazioni esenti come definite rispettivamente dagli articoli 4.1 e 4.4 della Procedura.

3. INFORMAZIONI RESE, NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE, SU OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI, COMPRESSE QUELLE INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE.

Le informazioni rese dagli Amministratori nella relazione sulla gestione al Bilancio al 31 dicembre 2020, nelle note di commento e nei prospetti allegati al bilancio consolidato del Gruppo Reply e al bilancio di esercizio di Reply S.p.A. al 31 dicembre 2020 circa le operazioni di maggiore rilevanza economica, finanziaria e patrimoniale, nonché i rapporti attivi e passivi intrattenuti con imprese controllate, collegate e con le parti correlate, sono adeguate.

La relazione sulla gestione, le informazioni ricevute nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e quelle ricevute dal Presidente e dagli Amministratori Delegati, dal management, dagli organi di controllo delle società controllate e dal revisore legale non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, anche infragruppo o con parti correlate, perfezionate nel corso dell'esercizio o in data successiva alla chiusura dello stesso.

4. OSSERVAZIONI E PROPOSTE SUI RILIEVI ED I RICHIAMI D'INFORMATIVA CONTENUTI NELLA RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE.

La Direttiva 2014/56/UE ha modificato la direttiva 2006/43/CE relativa alla revisione legale; la direttiva è stata recepita in Italia con il D. Lgs. 135/2016 che ha modificato il D. Lgs. 39/2010. Il regolamento (UE) 537/2014 del 16 aprile 2014, art. 10, definisce i requisiti specifici della relazione di revisione per gli enti di interesse pubblico. Ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale ha svolto nel corso del 2020 e sino alla data della presente Relazione un processo di monitoraggio, nel continuo, dell'attività posta in essere dalla società di revisione attraverso una serie di incontri durante i quali ha, tra le altre cose, esaminato: lo scopo dell'attività di revisione, la materialità e i rischi significativi e il piano di revisione.

Il Collegio Sindacale ha analizzato l'impianto metodologico adottato dal revisore ed acquisito le necessarie informazioni in corso d'opera, ricevendo aggiornamenti sullo stato di avanzamento dell'incarico di revisione e sui principali aspetti all'attenzione del revisore.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le seguenti relazioni redatte dal revisore legale PricewaterhouseCoopers S.p.A.:

- le relazioni sulla revisione contabile del bilancio di esercizio e sulla revisione contabile del bilancio consolidato rilasciate in data 30 marzo 2021 ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014; la relazione aggiuntiva rilasciata, in data 30 marzo 2021, ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento, al Collegio Sindacale in qualità di comitato per il controllo interno e la revisione contabile;
- la conferma annuale dell'indipendenza, rilasciata il 30 marzo 2021, ai sensi dell'art. 6 par. 2) lett. a) del Regolamento e ai sensi del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260.

Le citate relazioni sulla revisione contabile del bilancio di esercizio e consolidato evidenziano che il bilancio individuale e il bilancio consolidato di Gruppo forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Reply S.p.A. e del Gruppo Reply al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

Inoltre, a giudizio del revisore, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 58/1998, sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Reply S.p.A. e con il bilancio consolidato del Gruppo Reply al

31 dicembre 2020 e sono redatte a norma di legge. Con riferimento all'eventuale identificazione di errori significativi nella relazione sulla gestione (art. 14, comma 2, lett. e) D. Lgs. 39/2010) il revisore ha dichiarato di non aver nulla da riportare.

Le relazioni sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato riportano l'illustrazione degli aspetti chiave della revisione contabile che secondo il giudizio professionale del revisore sono maggiormente significativi nella revisione contabile dei bilanci individuale e consolidato dell'esercizio in esame.

In particolare, PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha individuato i seguenti aspetti chiave:

- la valutazione della recuperabilità del valore delle partecipazioni, per quanto riguarda il bilancio d'esercizio e
- la valutazione della recuperabilità del valore dell'avviamento, per quanto riguarda il bilancio consolidato.

Sui citati aspetti chiave, per i quali le relazioni del revisore illustrano le relative procedure di revisione adottate, il revisore non esprime un giudizio separato, essendo gli stessi stati affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del giudizio sul bilancio nel suo complesso. I sopra enunciati aspetti chiave hanno formato oggetto di analisi dettagliata e aggiornamento nel corso dei periodici incontri che il Collegio Sindacale ha tenuto con la società di revisione.

5. DENUNCE EX ART. 2408 C.C.

Non sono state presentate denunce ex art. 2408 del codice civile nel corso dell'esercizio, né in data successiva alla chiusura dello stesso.

6. PRESENTAZIONE DI ESPOSTI.

Gli Amministratori della società non ci hanno segnalato eventuali esposti a loro indirizzati nel corso dell'esercizio, né in data successiva alla chiusura dello stesso.

7. EVENTUALE CONFERIMENTO DI ULTERIORI INCARICHI ALLA SOCIETÀ INCARICATA DELLA REVISIONE LEGALE E RELATIVI COSTI.

Nel corso del 2020, oltre all'incarico della revisione legale dei bilanci al 31 dicembre 2020, sono stati conferiti a PricewaterhouseCoopers S.p.A. i seguenti incarichi per servizi di attestazione:

- sottoscrizione Modelli Unico, IRAP, 770 di Reply S.p.A.

Il corrispettivo a fronte di tale incarico è stato pattuito in Euro 11,2 migliaia;

- sottoscrizione modelli Redditi, IRAP, 770 delle controllate italiane di Reply S.p.A..

Il corrispettivo a fronte di tale incarico è stato pattuito in Euro 25,2 migliaia;

- esame limitato della Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria 2020 ex D.Lgs. 254/2016 del Gruppo Reply.

Il corrispettivo a fronte di tale incarico è stato pattuito in Euro 32 migliaia;

- relazione sul prospetto dei costi di Ricerca e Sviluppo di Logistics Reply S.r.l dell'esercizio 2019.

Il corrispettivo a fronte di tale incarico è stato pattuito in Euro 5 migliaia.

8. EVENTUALE CONFERIMENTO DI INCARICHI A SOGGETTI LEGATI ALLA SOCIETÀ INCARICATA DELLA REVISIONE LEGALE, DA RAPPORTI CONTINUATIVI E RELATIVI COSTI.

Nel corso del 2020 sono stati conferiti i seguenti incarichi:

- a PricewaterhouseCoopers US è stato conferito l'incarico per la verifica della riconciliazione delle classificazioni delle voci di conto economico tra il bilancio statutory ed un ipotetico bilancio IFRS relativamente alla società statunitense Valore LLC.

Per tale attività non è stato riconosciuto un corrispettivo specifico in quanto assorbita dall'attività di revisione legale.

- a PricewaterhouseCoopers US è stato conferito l'incarico per un'attività di interim review sulla situazione contabile di Valorem LLC da utilizzare come base per il pagamento dell'Earn-out 2020.

Il corrispettivo a fronte di tale incarico è stato pattuito in Euro 25,2 migliaia.

Nel corso del 2021 sono stati conferiti i seguenti incarichi:

- a PricewaterhouseCoopers US è stato conferito l'incarico per un'attività di supporto a favore di Reply Inc per l'individuazione di forme di incentivazione per il management di società oggetto di acquisizione.

Il corrispettivo a fronte di tale incarico è stato pattuito in Euro 28,8 migliaia.

- a PricewaterhouseCoopers GmbH è stato conferito l'incarico per l'emissione di una relazione ISAE 3000 sulla capital cover della Reply AG per la trasformazione della stessa in Società Europea.

Il corrispettivo a fronte di tale incarico è stato pattuito in Euro 10 migliaia.

9. INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI PARERI RILASCIATI AI SENSI DI LEGGE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati i pareri richiesti al Collegio Sindacale come previsto dalla legge.

10. INDICAZIONE DELLA FREQUENZA E DEL NUMERO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha tenuto n. 4 riunioni ed il Collegio Sindacale ha tenuto n. 7 riunioni.

Il Comitato controllo e rischi si è riunito n. 3 volte, il Comitato per la remunerazione n. 2 volte, mentre non si sono tenute riunioni del Comitato per le operazioni con parti correlate (individuato nell'ambito del Comitato controllo e rischi).

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, per il tramite del proprio Presidente o di un sindaco all'uopo designato, alle riunioni del Comitato controllo e rischi e del Comitato per la remunerazione.

11. DISPOSIZIONI IMPARTITE DALLA SOCIETÀ ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE AI SENSI DELL'ART. 114, COMMA 2 DEL D.LGS. 58/1998.

Le disposizioni impartite da Reply S.p.A. alle società controllate, ai sensi del 2° comma dell'art. 114 del D.Lgs. 58/1998, appaiono adeguate; come da parte delle stesse società controllate è stata fornita alla capogruppo l'informativa necessaria alla tempestiva conoscenza dei fatti aziendali.

In tal senso Vi informiamo che al fine di garantire la tempestività della comunicazione delle notizie richieste il Dott. Daniele Angelucci, Amministratore esecutivo e Direttore Finanza e Controllo di Reply S.p.A., ricopre la carica di Presidente e/o Amministratore Delegato di tutte le società controllate italiane, con l'esclusione della società Ringmaster S.r.l., di Director in numerose controllate estere, nonché di Director in alcune società di diritto statunitense ed è altresì membro del Supervisory Board di Reply AG.

Vi informiamo inoltre che:

- il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Reply S.p.A., Dott. Mario Rizzante, ricopre, tra le altre, la carica di Director delle controllate inglesi Breed Reply Ltd, Breed Reply Investments Ltd., e Reply Ltd., nonché di Director nella controllata statunitense Valorem Reply LLC ed è membro del Supervisory Board di Reply AG;
- l'Amministratore Delegato Ing. Tatiana Rizzante ricopre, tra le altre, la carica di Director della controllata inglese Reply Ltd e di Managing Director della controllata tedesca Reply AG;
- l'Amministratore Dott. Filippo Rizzante ricopre, tra le altre, la carica di Director in numerose controllate inglesi, nonché la carica di Vice Presidente di Ringmaster S.r.l..

12. ASPETTI RILEVANTI EMERSI NEL CORSO DELLE RIUNIONI TENUTESI CON I REVISORI LEGALI AI SENSI DELL'ART. 150, COMMA 3, D.LGS. 58/1998.

Nel corso delle riunioni e degli incontri tenutisi con i rappresentanti della società di revisione legale non sono emersi atti o fatti ritenuti censurabili ovvero rilevanti e meritevoli di menzione e/o specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155, comma 2, del D. Lgs. 58/1998.

13. ADESIONE DELLA SOCIETÀ AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE DELLE SOCIETÀ QUOTATE.

La Società aderisce, a partire dall'esercizio 2000, al codice di autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A., da ultimo rivisitato nel gennaio del 2020.

In data 15 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la relazione annuale a commento del Governo Societario e degli Assetti proprietari predisposta ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/1998.

14. VALUTAZIONI CONCLUSIVE IN ORDINE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA, NONCHÉ IN ORDINE ALLE EVENTUALI OMISSIONI, FATTI CENSURABILI O IRREGOLARITÀ RILEVATE NEL CORSO DELLA STESSA.

L'attività di controllo svolta dal Collegio è avvenuta mediante:

- interventi volti alla verifica degli adempimenti di legge e di statuto;
- la partecipazione alle riunioni degli organi sociali;
- l'acquisizione di informazioni nel corso di incontri periodici con la società incaricata della revisione legale concernenti sia l'attività dalla stessa svolta, sia eventuali rischi per la sua indipendenza;
- l'acquisizione di informazioni nel corso di incontri con gli esponenti del Collegio Sindacale delle società controllate e controllanti per scambiare informazioni sull'attività del Gruppo e per coordinare l'attività di controllo e vigilanza;
- la raccolta di ulteriori informazioni in incontri con l'Amministratore Esecutivo e Direttore Finanza e Controllo, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Responsabile della funzione Internal audit, l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, l'Amministratore Designato secondo la Procedura per le Operazioni con Parti correlate, il Soggetto preposto all'attuazione del Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing e l'Organismo di Vigilanza;
- la partecipazione alle riunioni del Comitato controllo e rischi e del Comitato per la remunerazione;
- l'analisi di eventuali nuove disposizioni di legge o comunicazioni Consob di interesse per la Società.

Il Collegio ha constatato l'esistenza dei presupposti organizzativi per il rispetto delle norme statutarie, di legge e di regolamento disciplinanti la materia, nella continua evoluzione e ricerca di miglioramento.

In particolare si porta a conoscenza degli Azionisti che:

- abbiamo vigilato sulla conformità alla legge della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, inizialmente approvata dal Consiglio di Amministrazione di Reply S.p.A. in data 11 novembre 2010 e successivamente emendata in data 14/05/2015 e 02/08/2018, e sulla sua osservanza;
- abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione nella valutazione della sussistenza delle condizioni di indipendenza degli "amministratori indipendenti";
- abbiamo monitorato il processo di informativa finanziaria e la sua integrità;
- abbiamo verificato l'efficacia dei sistemi di controllo interno, della qualità e di gestione del rischio dell'impresa, per quanto attiene l'informativa finanziaria;
- abbiamo monitorato la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato;
- abbiamo vigilato, ove richiesto, sulla compatibilità con le limitazioni previste dalla legge dei servizi diversi dalla revisione legale dei conti annuali e consolidati prestati dalla società incaricata della revisione legale a Reply S.p.A. ed alle sue controllate;
- abbiamo vigilato sul rispetto delle disposizioni di cui all'art. 17, comma 4, del D.Lgs. 39/2010 e a tal riguardo

informiamo che il nuovo responsabile chiave della revisione dei bilanci di Reply S.p.A. è il Dott. Mattia Molari;

- abbiamo verificato e monitorato l'indipendenza della società di revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A. a norma degli articoli 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del D.Lgs. 39/2010 e dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 537/2014;
- abbiamo verificato il rispetto del limite al cumulo degli incarichi di cui all'articolo 144-terdecies del Regolamento Emittenti Consob n. 11971 nonché il possesso, da parte dei componenti del Collegio Sindacale, dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti per gli amministratori di Reply S.p.A.;
- non abbiamo ricevuto alcuna notizia di segnalazione di violazione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01 da parte dell'Organismo di Vigilanza;
- abbiamo verificato il corretto espletamento degli adempimenti connessi all'emergenza sanitaria Covid-19;
- abbiamo verificato l'espletamento degli adempimenti correlati alle normative "*Market abuse*" e "*Tutela del risparmio*" in materia di informativa societaria e di "*Internal Dealing*", sulla base delle comunicazioni ricevute dalla Società;
- abbiamo verificato l'espletamento degli adempimenti correlati alla normativa di cui al D.Lgs. 254/2016 di recepimento in ambito nazionale della Direttiva 2014/95/UE, in base alla quale è stata predisposta la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario regolarmente approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2021.

In merito, diamo atto che PricewaterhouseCoopers S.p.A., società appositamente incaricata, ha rilasciato in data 30 marzo 2021 l'attestazione di cui all'art. 3, c. 10 del D. Lgs. 254/2016, circa la conformità delle informazioni fornite nella Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario rispetto a quanto richiesto dallo stesso D. Lgs. 254/2016.

Sulla scorta dei principi menzionati e delle informazioni assunte durante le verifiche di legge e la partecipazione agli incontri con i responsabili della gestione e del controllo interno, siamo pervenuti alle seguenti conclusioni:

1) AMMINISTRAZIONE

Il Collegio Sindacale, avendo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dalle informazioni ottenute in tale sede, dà atto di aver verificato, con esclusione del controllo di merito sull'opportunità e la convenienza delle scelte operate da tale organo, che le operazioni effettuate ed effettuande dalla Società sono state improntate a principi di corretta amministrazione, risultano conformi alla legge ed allo statuto sociale, non sono in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

2) STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nell'ambito delle competenze riservateci dalle norme contenute nel D.Lgs. 58/1998 e in ottemperanza ai Principi di comportamento del Collegio Sindacale, abbiamo periodicamente incontrato i responsabili della società di revisione legale e della funzione organizzativa, raccogliendo le opportune informazioni.

Ciò ha permesso al Collegio Sindacale di vigilare compiutamente sulla struttura organizzativa della società anche con riferimento alle procedure, ai processi ed alle strutture che presiedono alla produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni di carattere non finanziario, e di pervenire ad un giudizio di complessiva adeguatezza rispetto alle dimensioni della stessa.

3) SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione risultano operanti un Comitato controllo e rischi ed un Comitato per le operazioni con parti correlate, le cui attività sono svolte secondo un programma in linea con le esigenze della Società.

La partecipazione del Preposto al controllo interno, così come la nostra partecipazione alle riunioni del Comitato controllo e rischi ci hanno consentito di coordinare le nostre funzioni di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, assunte in forza dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, con le attività del Comitato controllo e rischi e, in particolare, svolgere le attività di vigilanza previste dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010. Dalle analisi e dai controlli svolti è quindi emersa una valutazione di sostanziale correttezza ed affidabilità del sistema nel suo complesso.

Abbiamo ricevuto da PricewaterhouseCoopers S.p.A. la relazione di cui all'art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014, dalla quale emerge che nel corso della revisione del bilancio d'esercizio della Reply S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2020 non sono emersi aspetti significativi che siano stati oggetto di discussione o corrispondenza con la Direzione, non sono state individuate carenze significative nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile, né sono state segnalate difficoltà significative da portare all'attenzione del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile.

Dalle analisi e dai controlli svolti è quindi emersa una valutazione di sostanziale correttezza ed affidabilità del sistema nel suo complesso.

4) SISTEMA AMMINISTRATIVO - CONTABILE

E' positiva la nostra valutazione circa le procedure amministrativo-contabili che risultano impostate anche a livello delle società appartenenti al Gruppo.

Riteniamo pertanto il sistema amministrativo-contabile idoneo a rappresentare e monitorare i fatti di gestione, alla formazione dei dati di periodo, alla identificazione, prevenzione e gestione dei rischi di natura finanziaria ed operativa e di eventuali frodi a danno della società.

Il Presidente ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato, ai sensi dell'art. 81 – ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 successive modifiche ed integrazioni, l'attestazione prevista dall'art. 154-bis commi 3 e 4 del Decreto Legislativo 58/1998.

15. EVENTUALI PROPOSTE DA RAPPRESENTARE ALL'ASSEMBLEA EX

ART. 153 D. LGS. 58/1998.

In relazione sia al disposto del secondo comma dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998, sia al generale obbligo di vigilanza di cui all'art. 149 lettera a) di tale decreto, sia ancora all'ordine del giorno dell'Assemblea che

prevede la discussione del bilancio di esercizio, il Collegio Sindacale dà atto di aver vigilato sull'osservanza delle norme procedurali e di legge riguardanti la formazione di quest'ultimo.

Evidenziamo che il Bilancio al 31 dicembre 2020 è stato predisposto, in ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, nel rispetto dei principi contabili internazionali (IFRS).

In base ai controlli effettuati direttamente ed alle informazioni scambiate con la società di revisione legale, preso altresì atto della relazione, ex art. 14 del D. Lgs. 39/2010, di quest'ultima, che esprime un giudizio senza riserve, il Collegio Sindacale ritiene di non avere né osservazioni né proposte sul Bilancio, sulla Relazione sulla Gestione e sulle proposte ivi formulate, che conseguentemente ritiene, per quanto di propria specifica competenza, suscettibili della Vostra approvazione.

Del pari, con specifico riferimento al disposto del secondo comma dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998, il Collegio ritiene di non avere proposte da effettuare in ordine alle altre materie di sua competenza.

Sul punto all'ordine del giorno relativo alla deliberazione da assumersi in materia di acquisto ed alienazione di azioni proprie richiamato quanto esposto dagli Amministratori, il Collegio dà atto che la proposta di delibera è conforme alle prescrizioni di cui agli artt. 2357, 2357-ter del Codice Civile, a quelle di cui all'art. 132 del D. Lgs. 58/1998, nonché a quelle dell'art. 144-bis del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999.

Sul punto all'ordine del giorno relativo alla deliberazione da assumersi circa la revoca della delega attribuita al Consiglio di Amministrazione in data 21/04/2016 ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile e la contestuale attribuzione di delega all'attuale Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale sociale a pagamento per un ammontare massimo di nominali Euro 390.000 per un periodo massimo di 5 anni da liberarsi mediante conferimento di partecipazioni in società di capitali aventi oggetto analogo o affine a quello di Reply S.p.A., con sovrapprezzo ed esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, c. 4 del Codice Civile, con conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale, richiamato quanto esposto dagli Amministratori, il Collegio dà atto che la proposta di delibera è conforme alle disposizioni del Codice Civile, del D.Lgs. 58/1998 ed ai contenuti di cui al Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971/1999.

Vi rammentiamo infine che per compiuto triennio è scaduto il nostro mandato e nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a provvedere in merito.

Genova - Torino, 30 marzo 2021

I SINDACI

(Dott. Giorgio Mosci)

(Dott.ssa Ada Alessandra Garzino Demo)

(Dott. Piergiorgio Re)

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della Reply SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Reply SpA (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note di commento al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione della recuperabilità del valore delle partecipazioni

Nota 21 del bilancio separato "Partecipazioni"

Il valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 145 milioni. Le stesse risultano essere iscritte al costo rettificato per perdite di valore (impairment).

La Direzione aziendale effettua la verifica della perdita di valore delle proprie partecipazioni confrontando il valore contabile delle stesse con la stima dei relativi valori recuperabili ai sensi del principio contabile internazionale IAS 36 (c.d. test di impairment), quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore.

La valutazione ha richiesto la formulazione da parte della Direzione aziendale con il supporto di esperti terzi, di stime complesse influenzate da condizioni economiche e di mercato di difficile previsione e quantificazione, riferite in particolare alla determinazione dei multipli di mercato applicabili, nonché alla determinazione dei flussi di cassa prospettici, al tasso di attualizzazione ed alla determinazione del tasso di crescita da impiegare per la stima del valore terminale. In considerazione della significatività di tale posta, che rappresenta circa il 14% delle attività, e della complessità del processo valutativo, abbiamo identificato come aspetto chiave la valutazione del valore recuperabile delle partecipazioni.

Abbiamo compreso e valutato il processo adottato dalla Direzione aziendale per accertare il rispetto dei requisiti stabiliti dal principio contabile internazionale IAS 36. Abbiamo quindi analizzato la relazione dell'esperto che ha assistito la Direzione aziendale nell'impairment test con particolare riferimento alla determinazione dei multipli di mercato applicabili. Abbiamo inoltre verificato la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate dalla Direzione aziendale ai fini della stima dei flussi di cassa attesi, verificandone l'accuratezza matematica dei conteggi effettuati per la determinazione sia del fair value che del valore d'uso.

Abbiamo quindi verificato la coerenza delle previsioni dei flussi di cassa attesi con quanto approvato dal Consiglio di Amministrazione, nonché con le previsioni effettuate nel bilancio 2019 e i flussi consuntivi nell'esercizio 2020.

Nelle verifiche da noi condotte, incluse quelle sulla valutazione della conformità della metodologia di stima utilizzata dalla Direzione aziendale con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 e dalla prassi valutativa, nonché quelle relative alla determinazione dei multipli e dei tassi di attualizzazione, ci siamo avvalsi del supporto degli esperti della rete PwC.

Infine è stata verificata l'adeguatezza e completezza dell'informativa fornita rispetto alle informazioni e ai dati ottenuti nel corso dello svolgimento dell'attività di revisione e rispetto a quanto previsto dai principi contabili internazionali.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni

- fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Reply SpA ci ha conferito in data 19 aprile 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Reply SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Reply SpA al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio della Reply SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Reply SpA al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 30 marzo 2021

PricewaterhouseCoopers SpA



Mattia Molari
(Revisore legale)

DATI SOCIETARI E INFORMAZIONI PER GLI AZIONISTI

SEDE LEGALE

Reply S.p.A.
Corso Francia, 110
10143 TORINO – ITALIA
Tel. +39-011-7711594
Fax +39-011-7495416
www.reply.com

DATI LEGALI

Capitale Sociale: Euro 4.863.485,64 i.v.
Codice Fiscale e R.I. di Torino n. 97579210010
Partita IVA 08013390011
REA di Torino 938289

DIREZIONE MARKETING E COMUNICAZIONE

E-mail: marketing@reply.com
Tel. +39-011-7711594
Fax +39-011-7495416

RAPPORTI CON GLI INVESTITORI

E-mail: investor@reply.com
Tel. +39-02-535761
Fax +39-02-53576444